Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili *(IdSua:1618544)*
Nome del corso in inglese	Economics and Management of Sustainable Food Chains
Classe	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLETTI Lucia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio (CdS)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Economiche e Aziendali (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADAMO	Erica		PA	1	
2.	CRISTINI	Guido		PO	1	

3.	FANA	Marta		RD	1	
4.	FERRETTI	Marco		PA	1	
5.	GRANDI	Alberto		PA	1	
6.	MALCEVSCHI	Alessio		RU	1	
7.	MANSANI	Luigi		PO	1	
8.	POLETTI	Lucia		PA	1	
9.	ZERBINI	Cristina		PA	1	

Rappresentanti Studenti	AMBROSINI FRANCESCO BAIOCCHI CHIARA BASSO DOMENICA ILIEVA NIKOL NIKOLAEVA MONTI ANTONIO MOSLIH KAWTAR VIANI VITTORIA
Gruppo di gestione AQ	ERICA ADAMO (Docente) RITA BRIAMONTE (Studentessa) MARCO FERRETTI (Docente) NIKOL NIKOLAEVA ILIEVA (Studentessa) ANTONIO MONTI (Studente) LUCIA POLETTI (Presidente) GIULIO TAGLIAVINI (RAQ) BARBARA VIOLI (Manager per la qualita' della didattica) CRISTINA ZERBINI (Presidente Vicario)
Tutor	Marco FERRETTI Lucia POLETTI DAVIDE D'ASCOLI GIOVANNI ROMANO Cristina ZERBINI

Il Corso di Studio in breve

25/06/2025

Il corso di laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili si propone di formare una figura professionale moderna, quale quella del manager esperto delle filiere alimentari sostenibili, che risponda alle forti richieste interdisciplinari poste a chi opera nel contesto della gestione delle aziende, dell'ambiente e delle risorse naturali in campo agroalimentare. Tale profilo risulta in linea con la strategia europea per lo sviluppo sostenibile delineata nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo sull'innovazione per la crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa' – COM/2012/60/FINAL –. Nello specifico, il percorso formativo è orientato a fornire competenze disciplinari trasversali che combinano l'economia dei settori e delle filiere e il management delle imprese con le conoscenze tecnologiche connesse alla produzione degli alimenti e ai materiali per la conservazione, nonché le problematiche inerenti

la richiesta di sostenibilità ambientale. Ne risulta un percorso interdisciplinare centrato su aspetti metodologici e conoscenze di base non soggette a rapida obsolescenza.
Il corso di laurea fornisce alle laureate e ai laureati i metodi e gli strumenti necessari per analizzare e gestire le strategie delle istituzioni operanti nella filiera agroalimentare – come imprese di produzione e trasformazione, imprese di marca e cooperative, consorzi di tutela, associazioni di produttori, distribuzione moderna, operatori dell'ho.re.ca, aziende di certificazione della qualità – e degli enti pubblici e privati che si occupano della promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e all'estero.
Gli obiettivi formativi specifici si differenziano in relazione ai curricula, ma presentano un comune denominatore fondato su una solida preparazione metodologica e applicativa di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.
Dopo il percorso comune, il corso di laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili prevede una articolazione in due percorsi disciplinari specifici. Il primo (curriculum orientato al management) approfondisce le principali tematiche relative alla gestione dei sistemi e delle filiere agro-alimentari, in una prospettiva di creazione del valore per i prodotti, con particolare riferimento agli aspetti culturali e di sostenibilità. Il secondo (curriculum orientato a food science) sviluppa conoscenze e strumenti per comprendere il prodotto agroalimentare nelle sue componenti organolettiche e per fornire garanzie di salute, sicurezza e qualità, nel rispetto della sostenibilità ambientale, economica e sociale.
In questo modo, si offre allo studente un ventaglio ampio di opzioni in grado di fornire un quadro conoscitivo adeguato ad affrontare immediatamente l'attività lavorativa con posizioni di responsabilità ovvero proseguire gli studi nei rispettivi percorsi di laurea magistrale.
Al temine del percorso di studi, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili avrà solide basi teoriche e concettuali nei principali campi disciplinari inerenti alle problematiche economico-aziendali, ambientali e tecnologiche della filiera agroalimentare. Nello specifico, i laureati e le laureate:

- possederanno una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali e saranno dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- sapranno affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, con particolare riferimento ai principi di funzionamento dei mercati e dell'economia agroalimentare oltre che all'ambiente normativo e culturale rilevante per la comprensione della filiera agroalimentare;
- possederanno gli strumenti matematici e statistici per la misura, il rilevamento e il trattamento dei dati pertinenti l’analisi economico-aziendale, tenendo conto in particolare degli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- conosceranno gli aspetti di base connessi alla sostenibilità alimentare e all'impatto delle dinamiche climatiche sull'ambiente, le risorse e i processi, oltre che le basi delle modalità di produzione degli alimenti, degli aspetti igienico-sanitari, della sicurezza e qualità degli alimenti.

Il corso di laurea è concepito come momento di formazione di base per la prosecuzione degli studi. Prevede altresì interessanti sbocchi occupazionali in ruoli organizzativi riconducibili a diverse aree funzionali (R&D, gestione dei sistemi di qualità, marketing, buying, export management, comunicazione e relazioni esterne), in particolare delle imprese operanti nella filiera agroalimentare.
Gli sbocchi occupazionali più rilevanti fanno riferimento alle:
- aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- aziende della grande distribuzione organizzata;
- enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione o che svolgono attività per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari;
- organizzazioni pubbliche e istituzioni nazionali ed internazionali, associazioni di categoria e organizzazioni professionali agricole e società di servizi alle imprese del settore.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas (Sito web CLEMFAS)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

19/02/2025

Il corso di laurea si propone di formare una figura professionale moderna, quale quella del bioeconomista, che risponda alle forti richieste interdisciplinari poste a chi opera nel contesto della gestione delle aziende, dell'ambiente e delle risorse naturali in campo agroalimentare e in linea con la strategia europea per lo sviluppo sostenibile delineata nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo su “L'innovazione per la crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa” – COM (2012) 60 final –. Nello specifico, il percorso formativo è orientato a fornire competenze trasversali che combinano l'economia dei settori e delle filiere e il management delle imprese con le conoscenze tecnologiche connesse alla produzione degli alimenti e ai materiali per la conservazione, nonché al tema della sostenibilità ambientale. Ne risulta un percorso interdisciplinare centrato su aspetti metodologici e conoscenze di base non soggette a rapida obsolescenza.

Il corso di laurea fornisce alle laureate e ai laureati i metodi e gli strumenti necessari per analizzare e gestire le strategie delle istituzioni operanti nella filiera agroalimentare – come imprese di produzione e trasformazione, imprese di marca e cooperative, consorzi di tutela, associazioni di produttori, distribuzione moderna, operatori dell'ho.re.ca, aziende di certificazione della qualità – e degli enti che si occupano della promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e all'estero.

Gli obiettivi formativi specifici si differenziano in relazione ai curricula (differenziati al terzo anno), ma presentano un comune denominatore fondando su una solida preparazione metodologica e applicativa di base nelle discipline aziendali durante il primo biennio.
In tale prospettiva, l’attività di formazione nel primo anno riguarda gli ambiti dell’economia aziendale, dell’intermediazione finanziaria, della micro e macroeconomia, della matematica applicata all’economia e del diritto agroalimentare, completati da uno studio del cibo in prospettiva storica. Il secondo anno prosegue la formazione di base con attività negli ambiti del marketing, dell’economia e del diritto applicati al settore agroalimentare, oltre a fornire le basi per l’analisi statistica e per la comprensione della produzione nelle imprese agro-alimentari.

Al terzo anno, il corso di laurea prevede un'articolazione in due percorsi disciplinari specifici: il primo (curriculum orientato al management), indirizzato all'approfondimento delle conoscenze manageriali e finanziarie specialistiche dell'ambito agroalimentare, con una particolare attenzione ai temi della sostenibilità; il secondo (curriculum orientato a food science) che combina sinergicamente i temi della sostenibilità ambientale e delle tecnologie degli alimenti, sviluppando le tematiche del moderno bioeconomista. In questo modo, si offre allo studente un ventaglio ampio di opzioni in grado di fornire un quadro conoscitivo adeguato per affrontare immediatamente l'attività lavorativa con posizioni di responsabilità in campo agroalimentare ovvero proseguire gli studi nei percorsi di laurea magistrale.

Nei primi due anni, il corso fornisce quindi un'approfondita preparazione metodologica di base nelle discipline aziendali, economiche, statistico-matematiche e giuridiche. Il terzo anno è dedicato a trasferire le conoscenze specifiche sui temi della sostenibilità ambientale e delle tecnologie degli alimenti e dei processi. Il curriculum orientato al management, oltre ad approfondire alcune tematiche manageriali legate a marketing, finanza, e metodi quantitativi, approfondisce gli ambiti dell’economia agraria, della biologia applicata e delle scienze e tecnologie alimentari. Il curriculum orientato a food science si concentra sull’economia rurale, sull’ecologia, la biologia applicata e le tecniche di produzione e controllo degli alimenti.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Al temine del percorso di studi, la laureata e il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili avranno solide basi teoriche e concettuali nei principali campi disciplinari inerenti alle problematiche economico-aziendali, ambientali e tecnologiche della filiera agroalimentare, con particolare attenzione al profilo della sostenibilità. Nello specifico le laureate e i laureati conosceranno: 1. i concetti chiave e il linguaggio scientifico specifici delle discipline economico-aziendali, delle scienze della vita e dei processi di produttivi; 2. gli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misurazione e il trattamento dei dati relativi ai fenomeni economici; 3. i principi di funzionamento dei mercati e dell'economia agroalimentare, tenendo conto anche dell'impatto dell'innovazione tecnologica nel processo di distribuzione dei prodotti; 4. l'ambiente normativo e culturale rilevante per la comprensione della filiera agroalimentare; 5. i principali schemi concettuali relativi al management di impresa; 6. gli aspetti di base connessi alla sostenibilità alimentare e all'impatto delle dinamiche climatiche sull'ambiente, le risorse e i processi; 7. le basi delle modalità di produzione degli alimenti, degli aspetti igienico-sanitari, della sicurezza e qualità degli alimenti. La conoscenza e la comprensione saranno conseguite nelle seguenti aree: - materie storico-giuridico-economico-gestionali; - materie matematico-statistiche; - materie biologiche e non biologiche nell'ambito delle scienze della vita; - materie di scienze e tecnologie degli alimenti; - sostenibilità. L'apprendimento avviene con la partecipazione a lezioni frontali, a visite guidate di istruzione e a seminari di approfondimento nonché con lo studio individuale. La verifica dell'apprendimento avviene mediante esami individuali con prova finale scritta e/o orale e/o con discussione di relazione.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Le laureate e i laureati in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili avranno sviluppato una adeguata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni di impresa e delle problematiche di mercato nella filiera agroalimentare, ivi compresi le sfide poste dalla sostenibilità ambientale e dalle qualità e sicurezza degli alimenti. Sapranno quindi affrontare le problematiche delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale, sia in quello internazionale. Le laureate e i laureati avranno sviluppato capacità di teamwork e saranno in grado di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato. Possederanno infine competenze	

	pratiche e operative relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale. In conclusione, sapranno inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro operando con un adeguato grado di autonomia. Il raggiungimento di tali capacità di applicazione delle conoscenze acquisite avviene mediante la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale (sollecitata dalle attività svolte in aula), lo studio di casi di ricerca e di applicazioni individuali e/o di gruppo coordinati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche nell'ambito dei vari insegnamenti. L'attività di tirocinio formativo e di orientamento prevista dal percorso formativo consentirà agli studentialle studentesse e agli studenti di sperimentare in modo attivo le conoscenze, le abilità, le attitudini e le proprie personali motivazioni, oltre che di sviluppare abilità e competenze relazionali e organizzative. La verifica del raggiungimento dei risultati descritti avviene attraverso esami scritti e/o prove orali, nonché attraverso esercitazioni e produzione di brevi elaborati.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Conoscenze comuni ai curricula

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, il laureato avrà acquisito solide basi teoriche e concettuali nei principali campi disciplinari inerenti alle problematiche economico-aziendali della filiera agroalimentare (108 CFU), maturando una adeguata padronanza degli strumenti operativi nel campo dell'economia aziendale, dell'economia politica, dei metodi matematici per l'economia, della statistica, della finanza aziendale, del marketing, del diritto commerciale e dei brevetti, della storia del cibo e dell'alimentazione, del diritto dell'Unione Europea e dell'economia agroalimentare. Sarà pertanto in grado di comprendere ed analizzare il funzionamento dei mercati agroalimentari, il management dell'azienda e le politiche commerciali.
In particolare, i laureati e le laureate conosceranno:
1) i concetti-chiave e il linguaggio scientifico specifico delle discipline economico-aziendali;
2) gli strumenti matematici e statistici di base necessari per la rilevazione, la misurazione e l'analisi dei fenomeni economici e con un approccio di tipo quantitativo;
3) i principi di micro-economia e di economia agroalimentare come strumento per assumere decisioni manageriali e per comprendere il funzionamento dei sistemi economici;
4) la storia dell'alimentazione dell'uomo e del ciclo come premessa necessaria per comprendere la dimensione culturale dei prodotti e dei consumi agroalimentari;
5) i contenuti della legislazione d'impresa e degli scambi commerciali fondamentali per conoscere le tutele e i vincoli e legislativi alle scelte aziendali;
6) gli aspetti di base della struttura finanziaria delle imprese e del funzionamento del mercato dei capitali per prendere scelte informate in materia di acquisizione e investimento delle risorse finanziarie;
7) i temi legati alle strategie e politiche di marketing agroalimentare a supporto delle decisioni di valorizzazione dei prodotti e delle filiere e dei sistemi;
8) i metodi e le tecniche di programmazione aziendale e di monitoraggio dei risultati, necessari per correlare le unità organizzative, gli obiettivi e le risorse dell'impresa.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione saranno maturate mediante l'impiego combinato di più strumenti didattici: lezioni frontali, testimonianze di attori della filiera agroalimentare, esercitazioni e discussione di casi aziendali.

La verifica dell'apprendimento sarà realizzata attraverso esami scritti e prove orali, nonché mediante l'eventuale partecipazione a gruppi di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato / la laureata in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili (CLEMFAS) possiederà gli strumenti analitici utili alla corretta applicazione delle conoscenze acquisite. Avrà, infatti, sviluppato una adeguata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni di impresa e delle problematiche di mercato per individuare le soluzioni più appropriate.
Specificamente, le laureate / i laureati saranno in grado di:
- avere una visione complessiva dei fenomeni economici, con una conseguente capacità di valutare il posizionamento dell'azienda sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario;
- applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi per la pianificazione e il controllo della performance di impresa;
- valutare le strategie competitive e di creazione del valore nella filiera agroalimentare;
- sviluppare capacità di teamwork attraverso la discussione e l'argomentazione di casi di studio aziendali;
- trasferire le conoscenze di base in lingua inglese.

Il raggiungimento delle suddette capacità di applicazione delle conoscenze acquisite avviene mediante l'approfondimento critico sui materiali didattici proposti per lo studio individuale e lo studio guidato o indipendente di casi aziendali sia in modo individuale sia in gruppo, e lo svolgimento di esercitazioni nell'ambito dei vari insegnamenti. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata attraverso esami scritti e/o prove orali, nonché attraverso esercitazioni e produzione di elaborati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA url
ECONOMIA AGROALIMENTARE url
ECONOMIA AZIENDALE url
FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO url
FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES url
ISTITUZIONI DI ECONOMIA url
MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI url
METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA url
METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI url
PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI url
PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI url
STORIA DELL'ALIMENTAZIONE url

Area del Food Management

Conoscenza e comprensione

Il laureato /la laureata in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili (CLEMFAS), che abbia scelto il curriculum dedicato al management agroalimentare (49 CFU), ha le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche.
1) Conosce gli aspetti di base dell'interazione dell'uomo con l'ambiente e la natura, orientata alla produzione agroalimentare e alla commercializzazione del prodotto finale.
2) Conosce le principali caratteristiche organolettiche degli alimenti e ne comprende l'importanza nella produzione e commercializzazione dei prodotti.
3) Conosce e comprende aspetti specifici del finanziamento delle imprese agroalimentari.

4) Conosce le problematiche connesse alla sostenibilità alimentare e allo sviluppo di indici e indicatori di misurazione.

L'apprendimento avviene con la partecipazione a lezioni frontali ed esercitazioni, nonché con lo studio individuale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene per ogni corso con le modalità che il docente sceglierà in base alle caratteristiche della materia e potrà essere svolta attraverso esami individuali, convenzionali con prova finale scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dal punto di vista delle capacità di applicare conoscenze e comprensione, la laureata / il laureato avrà imparato ad applicare metodi e tecniche di indagine del territorio nelle sue specifiche dimensioni biologiche. Inoltre, avrà imparato a rilevare gli effetti dei cambiamenti ambientali e socio-economici sulla filiera agroalimentare, anche in ottica internazionale.
La capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene con la partecipazione attiva a lezioni frontali ed esercitazioni.
La verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene attraverso esami orali e/o scritti, oltre che con relazioni scritte e lavori di approfondimento sotto la guida del docente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI url
MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI url
METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI url
MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE E SOSTENIBLITA' AZIENDALE url
PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE url
SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI url

Area del Food Science

Conoscenza e comprensione

La laureata / il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili (CLEMFAS), che abbia scelto il curriculum dedicato alla sostenibilità ambientale e alla tecnologia degli alimenti (49 CFU), ha le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche.
1) Conosce gli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente, la natura e le interazioni antropiche.
2) Conosce il linguaggio scientifico specifico nell'ambito delle scienze della vita.
3) Conosce l'impatto dei processi tecnologici sulle caratteristiche e proprietà degli alimenti.
4) Conosce i processi tecnologici relativi ai principali prodotti della filiera agroalimentare.
5) Comprende i principali aspetti igienico-sanitari relativi all'alimento in tutte le sue fasi: produzione, lavorazione, confezionamento, distribuzione, deposito, vendita, somministrazione.

L'apprendimento avviene con la frequenza delle lezioni frontali, la partecipazione a visite guidate di istruzione e ai seminari di approfondimento nonché con lo studio individuale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene con le modalità che il docente sceglierà in base alle caratteristiche della materia e potrà essere svolta attraverso test di verifica anche non oggetto di valutazione finale e prove di esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dal punto di vista delle capacità di applicare conoscenze e comprensione, il laureato / la laureata avrà imparato ad

applicare metodi di indagine del territorio nelle sue diverse dimensioni biologiche. Avrà imparato altresì a interpretare un prodotto alimentare in relazione al processo tecnologico e agli aspetti di qualità e sicurezza.
La capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene con la partecipazione attiva a lezioni frontali ed esercitazioni. La valutazione degli studenti avviene durante e al termine dei singoli insegnamenti. Viene chiesto agli studenti di partecipare attivamente alle lezioni per verificare i loro livelli di progresso negli apprendimenti conseguiti. Le modalità di verifica comprendono esami orali e/o scritti oltre che brevi relazioni scritte o lavori di approfondimento assegnati dal docente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI url
FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS url
IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI url
INGEGNERIA GENETICA NELLA PRODUZIONE ALIMENTARE url
PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI url
SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Al termine del percorso formativo, la laureata e il laureato possiedono una consapevolezza e un'autonomia di giudizio che permettono di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato. Il focus posto nel percorso di studi sui temi della sostenibilità consente di elaborare giudizi autonomi anche sui temi di carattere sociale, scientifico o etico connessi alle attività aziendali. I risultati attesi vengono conseguiti e verificati attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse durante lo svolgimento delle lezioni, l'attività di tirocinio pratico- applicativo, nonché attraverso lo svolgimento della prova finale di laurea.	
Abilità comunicative	- Capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, con un pubblico di esperti e un pubblico generale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato. - Capacità di comunicare efficacemente in azienda e all'esterno sia con gli addetti all'attività amministrativa, sia con gli addetti all'attività di produzione e controllo degli alimenti. - Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro. Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate attraverso le attività previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni, lavori di gruppo).	

Capacità di apprendimento	Durante il corso di studio vengono acquisite capacità adeguate ad intraprendere studi successivi in termini di: - analisi critica dei contenuti e capacità di applicare le nozioni teoriche al contesto pratico; - utilizzo degli strumenti di aggiornamento scientifico; - consultazione di banche dati. I risultati attesi sul piano delle capacità di apprendimento vengono conseguiti e verificati attraverso le attività previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni, lavori di gruppo) e mediante la preparazione e discussione della prova finale di laurea.	

QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/03/2024

L'istituzione del corso di laurea in Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie (ridenominato 'Corso di Laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili") è stata preceduta da un processo di confronto con le parti sociali che hanno condiviso una parte importante della progettazione al fine di assicurare un miglioramento nell'attività di inserimento dei futuri laureati nel contesto lavorativo.
In particolare, il processo si è sviluppato in due distinte fasi: in una prima, sulla base del progetto formativo sono state attivate le parti sociali per via telematica (nel periodo che è intercorso dal 5 al 23 novembre 2015), ed è stato richiesto di valutare l'impianto complessivo e di segnalare aree di miglioramento consigliabili. In quell'occasione, il Dipartimento di Economia era rappresentato dai Professori Luca Di Nella (direttore dello stesso Dipartimento) e Guido Cristini, proponente del corso. Le parti coinvolte sono state privilegiate in quanto presenti negli ambiti settoriali dell'economia, delle bioscienze e delle tecnologie alimentari rispetto ai quali si rivolge l'Offerta Formativa del Dipartimento. In particolare, i referenti del mondo produttivo e del lavoro coinvolti nell'intero processo e che hanno fornito indicazioni rilevanti sono stati:

Vice Presidente di Federmanager di Parma
Direttore Amministrazione e Controllo, Bormioli Rocco
Segretario Generale CISL Parma Piacenza
Responsabile Amministrazione e Controllo, SKG Italia
Direzione Sviluppo, Unicredit
General manager, Gea Procomac
Presidente, Dallara
HR Manager, Cariparma
Direttore Unione Parmense Industriali
AHK Camere di Commercio Tedesche all'Estero
Direttore Consorzio Prosciutto di Parma
Presidente Consorzio Parmigiano Reggiano, Sezione PR
Advisor KPMG
Lega Coop Emilia Ovest
Segretario Generale UIL Emilia, Sede PR
Presidente CCIAA Parma
Direzione HR Barilla S.p.A.

Successivamente alle indicazioni pervenute si è provveduto a programmare una riunione di approfondimento e verifica di quanto trasmesso che è stata realizzata il 18.12.2015 e che ha visto presenti docenti del Dipartimento di Economia, rappresentanti del Nucleo di Valutazione e rappresentanti delle imprese e delle organizzazioni datoriali o lavorative già attivate.

L'incontro è stato particolarmente utile in chiave progettativa in quanto si sono potuti approfondire diversi aspetti relativi sia al contenuto dell'offerta formativa che alla profilazione di uscita dei futuri laureati del corso in termini anche di capacità attese. In questa direzione il corso ha recepito, tra l'altro, l'indicazione di un presidio sulle tematiche inerenti la Microbiologia degli alimenti (AGR/16) e ha inserito tale corso all'interno dell'offerta formativa del corso. Inoltre, le considerazioni avanzate dai referenti delle parti sociali nel corso del periodo di progettazione hanno consentito di assicurare all'iniziativa tutti gli elementi utili al fine di accrescere conoscenze e capacità degli studenti iscritti. Tra questi si recepisce l'indicazione di sviluppare l'interdisciplinarietà della sostenibilità non solo nell'affrontare i temi di prodotto e di ambiente, ma anche quelli di filiera connessi con le comunità di riferimento. Inoltre, si recepisce la proposta di utilizzo di metodologie didattiche in grado di accrescere la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di presentare/influenzare. Si recepisce altresì l'indicazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti riunitasi in data 13 novembre u.s., della direzione sviluppo Unicredit e dell'Advisor KPMG che evidenzia la necessità di provvedere nel tempo alla progettazione di un percorso di studi magistrali coerente.

In data 20 giugno 2018 il comitato di indirizzo si è riunito e ha discusso delle seguenti tematiche:
1. Presentazione dei contenuti del Corso e del profilo del laureato atteso e valutazione dei due aspetti da parte degli stakeholder;
2. Definizione delle attività di orientamento e di tirocinio formativo progettate
3. Verifica degli ambiti di collaborazione potenziale con Imprese ed Istituzioni (indagini, scritture casi, testimonianze, definizione di tirocini, etc.)
4. Promozione di iniziative di comunicazione e valorizzazione del Corso da attivarsi insieme agli stakeholder
5. Varie ed eventuali

Per la proposta di variazione della denominazione del Corso di Laurea si è seguito il seguente iter:
- Consultazione del comitato di indirizzo;
- Convocazione del Consiglio di Corso di Laurea (composto dai docenti dei Dipartimenti di Scienze Economiche e Aziendali, Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, Scienze degli Alimenti e del Farmaco) e della Commissione Paritetica;
- da ultimo, espressione di voto del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (in quanto Struttura didattica di riferimento).

La composizione del Comitato di indirizzo che ha condiviso la nuova denominazione del corso è la seguente:
- Presidente Prof. Marco Ferretti, il Presidente vicario Prof.ssa Lucia Poletti, il Prof. Guido Cristini (già Presidente del Corso, in qualità di membro);
- Amministratore Delegato Delicius Rizzoli S.p.A.;
- Amministratore Delegato Gruppo Valsoia;
- Consigliere di Amministrazione del Gruppo Auricchio;
- Direttore del Consorzio del Prosciutto di Parma;
- Presidente/Amministratore Delegato Agugiaro e Figna Molini;
- Dirigente di Manageritalia Veneto;
- Responsabile Servizio Agri Agro, Gruppo Crédit Agricole;
- Presidente F.lli Galloni S.p.A.;
- CEO Parma Food;
- CEO Pedon S.p.A.;
- Presidente di Rodolfi Mansueto S.p.A.;
- Amministratore Delegato Consorzio Casalasco;
- Direttore Generale Cavit Trento.

Sono già stati programmati successivi incontri che si terranno con cadenza periodica.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: verbale comitato indirizzo per cambio nome

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

25/06/2025

Successivamente all'istituzione del Corso di Studio, la consultazione con le parti interessate è stata organizzata costituendo un Comitato di Indirizzo.

L'attuale composizione del Comitato di Indirizzo è la seguente:

- Agugiaro e Figna Molini, Presidente e Amministratore Delegato
- Consorzio Casalasco, Amministratore Delegato
- Consorzio Prosciutto di Parma, Direttore Generale
- Crédit Agricole, Responsabile Servizio Agri Agro
- Delicius Rizzoli S.p.A., Amministratore Delegato
- F.lli Galloni S.p.a., Presidente
- Gruppo Valsoia, Amministratore Delegato
- Manageritalia Veneto, Presidente
- Oleificio Zucchi S.p.A., Amministratore Delegato
- ParmaFood Group S.p.A., Presidente
- Pedon, CEO
- Rodolfi Mansueto S.p.A., Amministratore Delegato
- Union Camere Lombardia, Presidente

a cui si aggiungono i docenti:

- Prof.ssa Lucia Poletti, Presidente del Corso di Laurea
- Prof. Guido Cristini, Docente di Marketing

La composizione è stata definita anche in relazione al grado di rappresentatività delle istituzioni e delle aziende o consorzi locali e nazionali.
Il Comitato di Indirizzo si riunisce di norma con cadenza semestrale. Durante la riunione viene presentato il Rapporto Annuale di Riesame del corso di Laurea, contenente l'analisi dei dati relativi alla qualità del corso di studi e le relative azioni di correzione programmate per l'anno in corso.
Si procede poi all'acquisizione dei pareri del Comitato di Indirizzo, con una discussione che può essere estesa ai seguenti aspetti:
1) Qualità delle competenze acquisite dai laureati.
1.1) Livelli di apprendimento riscontrati nei laureati del Corso di Studi.
1.2) Confronto tra il livello di apprendimento riscontrato e le competenze richieste dall'azienda.
1.3) Confronto tra le competenze dei laureati del Corso ed i laureati di altre università (anche straniere).
2) Richieste specifiche di qualificazione e formazione.
2.1) Obiettivi di apprendimento attesi: generali e specifici.
2.2) Funzioni professionali richieste.
2.3) Ulteriori sviluppi dell'offerta formativa.
3.1) Motivazioni a supporto della conferma del Corso di Studi.
3.2) Motivazioni a supporto dell'estensione dei contenuti del Corso di Studi.
3.3) Interesse per programmi di mobilità internazionale di studenti e docenti.

Al termine della riunione si procede anche a una discussione libera su ulteriori aspetti che il Comitato di Indirizzo ritiene di dover porre all'attenzione del Corso di Studi. Viene quindi redatto un verbale che attesta quanto discusso nella riunione.
Dal punto di vista organizzativo, si specifica che, a partire da febbraio 2020, molte delle riunioni sono state svolte via Teams, in ragione dei periodi di restrizioni governative dovuti all'emergenza sanitaria. Dal 2022, oltre ad essere in presenza, vengono svolte nelle sedi dei vari membri del Comitato di Indirizzo.
L'ultima consultazione risale al 19.01.2024. Il verbale allegato è riferito a tale consultazione.

Link: https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_il_funzionamento_dei_comitati_di_indirizzo.pdf (linee guida per funzionamento comitato di indirizzo)

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Analista di mercato - Brand Manager

funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di laurea prepara a ricoprire ruoli organizzativi e manageriali nelle funzioni:
- commerciale, in qualità di addetto vendite e key account manager;
- marketing, in qualità di product manager, responsabile della marca commerciale, category manager, trade marketing manager, responsabile marketing;
- comunicazione e relazioni esterne, in qualità di collaboratore dell'ufficio stampa, di organizzatore di eventi, campagne di informazione e promozione.

In tutte le suddette funzioni, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili è in grado di interfacciarsi con le altre attività primarie delle catene del valore dell'impresa come il responsabile delle linee di produzione, del controllo qualità, della sicurezza, della logistica, oltre che con le funzioni generali di azienda.

competenze associate alla funzione:
L'esercizio di queste attività professionali presuppone una solida preparazione di base in campo economico-gestionale, una spiccata sensibilità alle tematiche ambientali e alle implicazioni tecnologiche nonché una familiarità con i relativi lessici specialistici. Possiede anche competenze utili a intrattenere rapporti con le università, gli enti di ricerca, gli interlocutori individuali e collettivi (clienti, fornitori, altre imprese, comunità professionali, centri di ricerca, ecc.) che condividono un sistema di relazioni di scambio e/o contrattuali, funzionali allo sviluppo di apprendimento collettivi.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali sono:
- nelle industrie alimentari e nelle aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- nelle aziende della grande distribuzione organizzata e dell'ho.re.ca.;
- negli enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione o che svolgono attività per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari;
- nelle organizzazioni pubbliche e istituzioni nazionali ed internazionali, associazioni di categoria e organizzazioni professionali agricole e società di servizi alle imprese del settore agroalimentare.

Product manager - Operatore in imprese del sistema agroalimentare

funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di laurea prepara a ricoprire ruoli organizzativi e manageriali nella funzione acquisti in qualità di:
- buyer di prodotto e/o categorie di prodotto;
- responsabile ufficio acquisti;
- supply chain manager e controller.

È in grado di definire le caratteristiche dei prodotti da acquistare, negoziare il budget di approvvigionamento, valutare i bisogni aziendali di beni in collaborazione con i responsabili della produzione e delle vendite, analizzare lo stato delle scorte, individuare le alternative in materie di politiche di gestione degli acquisti e delle scorte, studiare il mercato e la concorrenza, ricerca e selezione dei fornitori, condurre le trattative di acquisto, gestire le relazioni commerciali con i fornitori, definire il piano di approvvigionamento e/o assortimento.
In tutte le suddette funzioni, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili è in grado di interfacciarsi le principali funzioni delle catene del valore dell'impresa come il responsabile marketing, delle vendite, della produzione, della ricerca & sviluppo, del controllo qualità, oltre che con le funzioni generali di azienda.

competenze associate alla funzione:
L'esercizio di queste attività professionali presuppone una solida preparazione di base in campo economico-gestionale, una forte sensibilità alle tematiche ambientali e una familiarità con i relativi lessici specialistici. Presuppone anche la conoscenza di adeguati strumenti software e sistemi ICT.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali sono:
- nelle industrie alimentari e nelle aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- nelle aziende della grande distribuzione organizzata e dell'ho.re.ca..
- nelle imprese di servizi logistici.

Responsabile della certificazione di qualità - Coordinatore della comunicazione esterna - Responsabile Trade marketing

funzione in un contesto di lavoro:
Il corso di laurea prepara a ricoprire ruoli organizzativi e manageriali nelle funzioni:
- ricerca & sviluppo, in qualità di analista dei mercati, della concorrenza, dell'offerta potenziale e attuale; valutatore delle tecnologie disponibili e/o di potenziale sviluppo; responsabile della generazione e/o valutazione di idee progettuali; collaboratore allo sviluppo nuovi prodotti (concept, componenti, materiali, costi) e alla progettazione di prodotto/processo;
- gestione della qualità, in qualità di responsabile e/o collaboratore per la qualifica dei fornitori, il monitoraggio della soddisfazione del cliente e gestione dei reclami, il controllo della documentazione di sistema e delle registrazioni, il controllo dei prodotti/servizi, la gestione dei resi, l'attività di monitoraggio di tutti i processi individuati all'interno dell'azienda e la gestione di un sistema di indicatori per la valutazione dei processi.

In tutte le suddette funzioni, il laureato in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili è in grado di interfacciarsi con le altre attività primarie della catena del valore dell'impresa come il responsabile marketing, acquisti, commerciale, della produzione, del controllo qualità e della sicurezza, oltre che con le funzioni generali di azienda. Inoltre, è in grado di intrattenere rapporti con le università e gli enti di ricerca.

competenze associate alla funzione:
L'esercizio di queste attività professionali presuppone specifiche conoscenze delle regole di funzionamento dell'impresa, del sistema della ricerca e dell'ambiente tecnologico agroalimentare. Possiede anche conoscenze e capacità delle metodologie di gestione e di pianificazione strategica, della gestione delle risorse finanziarie e materiali, degli strumenti di benchmarking, dei principi relativi al ciclo di vita del prodotto e alla technology intelligence.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali sono:
- nelle industrie alimentari e nelle aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- nelle aziende della grande distribuzione organizzata e dell'ho.re.ca.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
2. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
3. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

19/02/2025

Possono essere ammessi al corso di laurea i candidati e le candidate in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle di cultura generale , di logica e linguistiche che ogni diplomato di scuola secondaria superiore dovrebbe avere e in particolare: una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, capacità di ragionamento, conoscenze e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare. Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea rientrano inoltre adeguate competenze linguistiche di Inglese, livello B1.

All'inizio del primo anno di corso il Consiglio di Corso di Studio verifica le conoscenze degli studenti iscritti. A seguito di tale verifica sono individuate eventuali lacune formative a fronte delle quali sono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Per gli obblighi formativi aggiuntivi si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Regolamento didattico del CdL

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

26/06/2025

Il Corso di Laurea è a libero accesso.

Tutti gli studenti del primo anno devono sostenere un test non selettivo di verifica delle conoscenze al fine di valutare il livello di preparazione di base nell'ambito delle discipline curriculari. La valutazione complessiva tiene conto dell'esito della prova e del voto di diploma conseguito.
Allo studente che non raggiunge la votazione minima richiesta, o che non sostiene la prova, viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) le cui modalità di recupero vengono pubblicate sul sito del Corso di Laurea.
Le informazioni riguardanti il test di verifica delle conoscenze e le relative modalità di recupero sono consultabili sul sito web del Corso di Studio.
Si sottolinea che, tra le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea, rientrano adeguate competenze linguistiche di Inglese, livello B1, che gli studenti saranno chiamati a fornire mediante il superamento della sezione dedicata nel test non selettivo oppure presentando attestazione linguistica conseguita presso il Centro Linguistico di Ateneo o certificazione conseguita presso altra istituzione analoga (inclusi gli enti certificatori di livello internazionale), oppure presentando certificato INVALSI.
Le informazioni relative alle modalità di ammissione sono indicate sul sito del Corso di Laurea.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

24/02/2025

Le attività affini e integrative proposte sono orientate a rafforzare le competenze specifiche dell'ambito agroalimentare fornendo una formazione multidisciplinare funzionalmente correlata al profilo professionale proposto. Le sfide legate ai temi dalla salute, della corretta nutrizione e della tutela dell’ambiente sono oggi centrali nel settore agroalimentare, condizionando le modalità di produzione e di distribuzione dei prodotti. Le attività affini e integrative previste dal corso di laurea consentono quindi ai lavoratori della filiera di approfondire le caratteristiche specifiche dei prodotti agroalimentari e dei processi ad essi collegati, in modo da comprendere le specificità che caratterizzano la gestione delle aziende della filiera. Una particolare attenzione è posta al profilo della biosostenibilità, oggi centrale nell’ambito agroalimentare.
Le attività affini e integrative previste al secondo anno, appartenenti agli ambiti agrario-ambientale, zootecnico e biologia applicata, introducono le competenze fondamentali relative alle tecniche di produzione degli alimenti, necessarie per comprendere gli argomenti che saranno trattati al terzo anno. Le attività del secondo anno svolgono inoltre la funzione di orientare gli studenti verso una scelta consapevole di specializzazione.
Al terzo anno, all'interno dei due curricula, le attività affini e integrative forniscono un ampio bagaglio di conoscenze specializzate negli ambiti food management e food science.
Nell’ambito food management rientrano attività dedicate agli strumenti finanziari a supporto del settore, alla misurazione quantitativa delle performance di settore, incluso lo sviluppo di indici e misure di sostenibilità, e attività nell’ambito delle scienze e tecnologie alimentari, queste ultime utili per conoscere le caratteristiche tecniche degli alimenti e delle bevande da cui discendono le specifiche esigenze in termini di produzione e conservazione.
Le attività relative all’ambito food science, inserite nel secondo curriculum, si focalizzano in particolare sulle esigenze di biosostenibilità che oggi caratterizzano il settore e che quindi condizionano la conoscenza dei prodotti e dei mercati di riferimento. Le attività dell’ambito food science spaziano dalla chimica degli alimenti alla biologia applicata, dall'igiene degli alimenti all'analisi dei cambiamenti climatici e del loro impatto sul settore.
In generale, tutte le attività proposte sono funzionali alla comprensione delle imprese del sistema agro-alimentare in tutti i loro aspetti, a necessario corredo ed applicazione di precedenti competenze economico-aziendali maturate attraverso le attività di base e caratterizzanti.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

17/02/2025

La prova finale deve testimoniare, a completamento del percorso formativo, la crescita culturale degli studenti e delle studentesse nell'ambito degli studi del corso di laurea e mira a valutare la capacità di approfondire uno degli argomenti svolti negli insegnamenti.
La prova finale consiste nella redazione di un breve testo scritto su un tema precedentemente definito, anche nella forma di risposta a domande specifiche, e può prevedere una discussione.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

27/06/2025

La modalità di svolgimento della prova finale è rappresentata nei documenti presenti al link sotto riportato e descritta sul sito web del Corso di Laurea.
La prova finale consiste in una relazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto, anche nella forma di risposta a quesiti specifici, su un argomento progredito e/o innovativo in una disciplina del Corso di Studio, scelto sotto la supervisione di un docente del Corso di Studio. La prova finale deve testimoniare, a completamento del percorso formativo, la crescita culturale dello studente nel campo di studi del corso di laurea.
Al momento dell'iscrizione, lo studente sceglie il docente della Commissione Istruttoria con cui desidera sostenere la prova finale e il tema, tra quelli proposti dal docente prescelto, sul quale sosterrà la prova.
Ogni docente propone differenti argomenti di discussione e indica la bibliografia relativa. Ogni docente accetterà un numero massimo di studenti per sessione che verrà periodicamente definito dal Consiglio di Corso di Studio in base alla numerosità dei laureandi. Le iscrizioni sono accettate in ordine cronologico.
Il giudizio della Commissione Istruttoria, che valuta se la prova finale è stata svolta in modo sufficiente (0 punti), discreto/buono (1 punto) o buono/ottimo (2 punti), viene trasmesso alla Commissione di Laurea/Proclamazione che provvede alla valutazione della carriera complessiva dello studente e al calcolo della votazione finale.
Se la prova è svolta in modo non sufficiente, la Commissione Istruttoria esprime un giudizIo di mancato superamento della prova finale.
La Commissione Istruttoria valuta: a) il livello di conoscenza e di comprensione del tema trattato; b) la capacità di applicare tale conoscenza e comprensione al problema specifico oggetto della trattazione; c) l'abilità comunicativa; d) il grado di autonomia di giudizio sulle problematiche oggetto di discussione.

Il superamento della prova finale comporta l'acquisizione di 5 CFU. Per poter essere ammesso alla prova finale (esame di laurea) lo studente deve:
- aver acquisito almeno 175 CFU derivanti dall'aver superato con esito positivo tutte le attività previste dal piano di studio almeno 15 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea;
- essere in regola con il pagamento delle tasse, dei contributi universitari e delle spese accessorie;
- essere iscritto all'esame di laurea.

La valutazione finale per il conseguimento del titolo accademico è espressa in centodecimi.
Per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi nel dettaglio, la prova finale (come specificato sopra) può essere valutata fino a due punti, che si aggiungono alla media degli esami (in centodecimi), al punteggio per la velocità della carriera e ai punti di merito assegnati in base al numero di voti a punteggio pieno (30 e 30 e lode).
La commissione di Laurea, infatti, può assegnare dei punti aggiuntivi a seconda della velocità del percorso seguito dagli studenti, esclusivamente se considerati 'in corso' (4 punti se si laureano nella sessione estiva; 3,5 punti se si laureano nella sessione invernale; 0 punti se si laureano nella sessione primaverile) e un premio per merito, assegnato a coloro che hanno superato gli esami precedenti del corso di studi con voti a punteggio pieno (sia 30 che 30 e lode), dando 0 punti in più se lo studente ha superato 0 o 1 esami a punteggio pieno; 1 se ne ha superati 2; 2 se ne ha superati 3; 3 se ne ha superati 4; 4 se ne ha superati 5; 5 se ne ha superati 6 o più.
Nell'ambito della valutazione finale, l’assegnazione della lode potrà avvenire per gli studenti in possesso di un curriculum degli studi meritevole. La Commissione di Laurea/Proclamazione decide autonomamente l’assegnazione della lode nel caso in cui la sommatoria dei punteggi relativi alla media, alla velocità di carriera, alla prova finale e al numero di esami conseguiti con valutazione piena raggiunga o superi i 111/110.

Al fine di rendere gli studenti maggiormente edotti in merito alle modalità di svolgimento di tale prova finale, annualmente, viene svolto un incontro di chiarimento con gli studenti del terzo anno al fine di meglio puntualizzare tutto il processo di laurea (anche se già ampiamente descritto nei documenti disponibili sul sito web del CdS) e fugare eventuali dubbi al riguardo.

Il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/regolamento-didattico-del-corso-di-studio (regolamento didattico)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

http://sea.unipr.it//it/didattica/esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://sea.unipr.it/didattica/calendario-didattico

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA link	ADAMO ERICA CV	PA	12	84	
2.	SECS-P/07	Anno di	ECONOMIA AZIENDALE link	FERRETTI MARCO CV	PA	9	63	✔

		corso 1						
3.	SECS-P/11	Anno di corso 1	FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO link	POLETTI LUCIA CV	PA	8	35	✔
4.	SECS-P/11	Anno di corso 1	FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO link	TAGLIAVINI GIULIO CV	PO	8	21	
5.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA link	FANA MARTA CV	RD	9	63	
6.	SECS-S/06	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA link	SANFELICI SIMONA CV	PO	10	70	
7.	SECS-P/12	Anno di corso 1	STORIA DELL'ALIMENTAZIONE link	GRANDI ALBERTO CV	PA	9	63	✔
8.	AGR/01	Anno di corso 2	ECONOMIA AGROALIMENTARE link			10		
9.	BIO/13	Anno di corso 2	FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES link			7		
10.	SECS-P/08	Anno di corso 2	MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI link			10		
11.	SECS-S/03	Anno di corso 2	METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI link			8		
12.	AGR/19	Anno di corso 2	PRODUZIONI ANIMALI *(modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI)* link			4		
13.	AGR/03 AGR/19	Anno di corso 2	PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI link			9		

14.	AGR/03	Anno di corso 2	PRODUZIONI VEGETALI *(modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI)* link		5			
15.	IUS/04	Anno di corso 2	PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI link		7			
16.	AGR/15	Anno di corso 3	ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE)* link		6			
17.	AGR/01	Anno di corso 3	ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI)* link		6			
18.	CHIM/10	Anno di corso 3	CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI link		6			
19.	BIO/07	Anno di corso 3	Ecologia Applicata *(modulo di SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI)* link		5			
20.	SECS-P/11	Anno di corso 3	FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI link		5			
21.	BIO/13	Anno di corso 3	FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS link		8			
22.	VET/04	Anno di corso 3	IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI link		7			
23.	BIO/13	Anno di corso 3	INGEGNERIA GENETICA NELLA PRODUZIONE ALIMENTARE link		6			
24.	SECS-P/08	Anno di corso 3	MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI link		6			
25.	SECS-	Anno	METODI QUANTITATIVI ED		8			

	S/06 SECS-P/06	di corso 3	ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI link					
26.	SECS-S/06	Anno di corso 3	METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 1 *(modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI)* link			4		
27.	SECS-P/06	Anno di corso 3	METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 2 *(modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI)* link			4		
28.	SECS-P/07	Anno di corso 3	MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE E SOSTENIBLITA' AZIENDALE link			6		
29.	AGR/16	Anno di corso 3	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE)* link			6		
30.	AGR/16	Anno di corso 3	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA *(modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI)* link			6		
31.	AGR/16 AGR/15	Anno di corso 3	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE link			12		
32.	AGR/16 AGR/01	Anno di corso 3	PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI link			12		
33.	AGR/07	Anno di corso 3	PRODUZIONI ALIMENTARI E CRISI CLIMATICA *(modulo di SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI)* link			5		
34.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			5		
35.	BIO/07 AGR/07	Anno di	SOSTENIBILITA' DEGLI AGROECOSISTEMI link			10		

		corso 3						
36.	AGR/07 BIO/13	Anno di corso 3	SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI link			12		
37.	AGR/07	Anno di corso 3	SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI - MOD. 1 *(modulo di SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI)* link			8		
38.	BIO/13	Anno di corso 3	SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI - MOD. 2 *(modulo di SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI)* link			4		

QUADRO B4 Aule

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orario-delle-lezioni
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule Dipartimento Scienze economiche e aziendali e posti

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orario-delle-lezioni
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4 Sale Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sale studio

QUADRO B4 Biblioteche

Link inserito: http://www.biblioteche.unipr.it

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

28/06/2025

INIZIATIVE DI ATENEO

Le azioni di orientamento in ingresso sono fondamentali per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli nel loro percorso universitario. Una guida efficace può ridurre gli abbandoni, soprattutto nel primo anno, e favorire il successo accademico. L'università deve quindi offrire supporto e informazione per accompagnare i giovani in questa fase delicata.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **'tutor per studenti atleti e sportivi'**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso

universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari di secondo grado o le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day 'Studiare a Parma – l'Università in Open Day' che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale , la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)', le attività promosse nel contesto dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato (POT) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**
In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono **Matematica, Informatica, Inglese e Latino;**
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica
- Informatica

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per

coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte nella sezione dedicata del sito web di Ateneo che viene pubblicizzata, tramite email, ai dirigenti e ai docenti referenti scolastici dell'orientamento, presso tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Attività di collaborazione tra l'Ateneo e il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Le attività della U.O. Accoglienza e Orientamento (https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti Delegati per l'Orientamento, nominati per il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e per il Corso di Studio CLEMFAS. Specificatamente, riguardano:
- organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori;
- visite al Dipartimento, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori;
- partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale;
- collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day - Studiare a Parma (http://openday.unipr.it/) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile;
- collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Info Day - Dalla Maturità all'Università che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.
È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO - ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO
La Commissione per l'Orientamento in Ingresso è composta da un Delegato Unico per l'Orientamento in Ingresso e da cinque docenti del Dipartimento. Ha il compito di coordinare una serie di attività volte a favorire la conoscenza dei percorsi di Laurea Triennali e Magistrali presso gli studenti delle scuole superiori e gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali. In questo compito, i membri della Commissione vengono supportati dai tutor di I e II livello.

Per l’a.a. cui le presenti informazioni si riferiscono (2023/24), la Commissione era composta da Donata Tania Vergura (Delegato Unico), Simone Aiolfi, Beatrice Ronchini, Jacopo Canello, Aberto Grandi e Marco Ferretti (membri).
I membri della Commissione, insieme ad altri docenti del Dipartimento, sono inoltre coinvolti nella gestione del Test di valutazione della preparazione inziale degli studenti inscritti o che intendono iscriversi ai Corsi di Laurea Triennali (TOLC Test OnLine Cisia), che si svolge in più date nel corso dell’anno.
L'attività di orientamento in ingresso del Dipartimento, svolta in collaborazione con la UO Orientamento e Job Placement di Ateneo, si è concretizzata nelle seguenti iniziative:

1. Riunioni con il Delegato per l’Orientamento di Ateneo e i Delegati all’Orientamento degli altri Dipartimenti.
Tali incontri hanno l’obiettivo di fare un bilancio sulle attività svolte, pianificare quelle future e individuare piani di miglioramento per aumentare l’attrattività delle iniziative per l’anno accademico successivo.
A maggio 2024 si è svolto, inoltre, un incontro con i Dirigenti Scolastici e gli Insegnanti Tutor per l’Orientamento delle Scuole Superiori finalizzato a presentare le attività di orientamento in ingresso programmate per l’a.s. successivo e accogliere proficue sollecitazioni e proposte emergenti dal dialogo con Dirigenti e Insegnanti.

2. Incontri di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento presso le principali Scuole Superiori della provincia di Parma e delle province limitrofe.
Le presentazioni, a cura del Delegato alle attività di orientamento con il supporto di altri docenti e/o dottoranti e tutor del Dipartimento, sono rivolte prevalentemente agli studenti delle classi IV e V, prossimi alla scelta universitaria e si basa sia sulla spiegazione delle dimensioni più specifiche dello studio delle discipline economiche, sia sulla evidenziazione delle aree di specializzazione tematica e di eccellenza didattica/di ricerca del Dipartimento.
Nel corso del 2024 sono state realizzate le seguenti presentazioni:
- 31.01.2024 Liceo Romani (Casalmaggiore, CR)
- 1.02.2024 Istituto Tecnico Commerciale Bodoni (Parma)
- 2.02.2024 Istituto Superiore Gobetti (Scandiano, RE)
- 6.02.2024 Liceo Scientifico Bertolucci (Parma)
- 6.02.2024 ITIS G. Galilei (San Secondo Parmense, PR)
- 7.02.2024 Istituto Tecnico Commerciale Melloni (Parma)
- 9.02.2024 Istituto Superiore Paciolo D'Annunzio (Fidenza, PR)
- 15.02.2024 Istituto Tecnico Commerciale Bodoni (Parma)
- 23.02.2024 Liceo Scientifico Statale E. Fermi (Sciacca, AG)
- 26.02.2024 Liceo Scientifico Sportivo San Benedetto (Parma)
- 29.02.2024 Liceo Scientifico Statale Giacomo Ulivi (Parma)
- 15.03.2024 Liceo Scientifico G. Marconi (Parma)
Analoghe iniziative sono state svolte nella primavera 2025. In particolare, è stato rafforzato l'orientamento presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale 'Bocchialini' di Parma dove sono stati svolti diversi incontri, ed è stato raggiunto, in collaborazione con l'Ateneo, l'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera 'Marco Polo' di Genova (tre giornate).

3. Coordinamento e gestione delle giornate di Open Day.
L’Open Day di Ateneo si svolge tradizionalmente nel mese di aprile, articolato in quattro giornate (tre per i corsi di laurea triennali e una per i corsi di laurea magistrali) dedicate all'accoglienza delle future potenziali matricole. Tale accoglienza consiste: (i) nella realizzazione di incontri plenari di presentazione dell'offerta formativa; (ii) nell'allestimento e nel presidio di un desk informativo presso il quale fornire agli interessati le informazioni relative alle modalità di accesso ai corsi (scadenze, procedure, requisiti curriculari, contenuti dei test, etc.); (iii) nello svolgimento di visite guidate alle strutture di servizio del Dipartimento; (iv) nella distribuzione di materiali informativi.
Nel 2024 l’Open Day per i Corsi di laurea triennale si è svolto in presenza presso la sede centrale dell’Ateneo nelle giornate del 13, 14 e 15 aprile. In ciascuna delle tre giornate di Open day, il Delegato per l’Orientamento o i Presidenti dei Corsi di Laurea Triennale hanno svolto in plenaria le presentazioni del Dipartimento e dell'offerta formativa dei Corsi di laurea triennali del CLEM e del CLEMFAS. Contestualmente i docenti del Dipartimento, il personale del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor di I e II livello sono stati impegnati nell'allestimento e nel presidio di un desk informativo presso il quale hanno potuto fornire agli interessati le informazioni relative all’offerta formativa e alle modalità di accesso ai corsi (scadenze, procedure, requisiti curriculari, contenuti dei test, etc.). A seguire, i partecipanti interessati hanno avuto la possibilità di visitare le strutture del Dipartimento, con il supporto del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor.

4. Coordinamento dell'Info Day "Dalla maturità all'Università"
Si tratta di un evento rivolto agli studenti delle scuole superiori e potenziali matricole dei corsi di laurea triennali, che dal 2021 ha ripreso a svolgersi in presenza. L'edizione 2024 si è tenuta il giorno 11 luglio presso la sede centrale dell'Ateneo con la presentazione dei due corsi di laurea triennali CLEM e CLEMFAS da parte del Delegato all'Orientamento del Dipartimento. A seguire, gli studenti hanno avuto la possibilità di effettuare una visita guidata presso le strutture del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Questa attività è stata supportata dal Servizi Specialistico per la Didattica e dai tutor di I e II livello.

5. Monitoraggio sistematico del profilo degli immatricolati ai Corsi di Studio del Dipartimento.
In particolare, si analizzano i seguenti aspetti: a) flussi di provenienza delle matricole dalle diverse aree territoriali; b) evoluzione temporale delle tipologie di scuole/università di provenienza e del voto di maturità/di laurea triennale delle matricole; c) studio delle performance ottenute dalle aspiranti matricole nei test di accertamento della preparazione iniziale (TOLC).
Al fine di migliorare l'attività di orientamento in futuro, appare opportuno accennare alla necessità di implementare la valutazione dell'efficacia delle azioni di orientamento nel consentire una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente. Si tratta di capire se, e come, le azioni siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

6. Seminari di formazione e orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori
Il Dipartimento intende promuovere una maggiore sinergia con gli Istituti Superiori del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative ulteriori rispetto a quelle dedicate alla presentazione dell'offerta formativa presso le sedi degli istituti secondari o la sede del Dipartimento.
In questo ambito, il Dipartimento ha aderito ai seguenti progetti e iniziative promossi dall'Ateneo di Parma:
o Lezioni Universitarie Aperte. L'iniziativa si rivolge agli studenti di IV e V superiore che desiderano avvicinarsi al mondo universitario e alle materie economiche partecipando ad una delle lezioni che si svolgono nell'ambito dei due corsi di Laurea Triennali del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Gli studenti hanno l'opportunità di comprendere meglio come si articola una lezione universitaria e quali sono le modalità didattiche e di apprendimento adottate.
o Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO. L'iniziativa ha previsto lo svolgimento di due seminari rivolti agli studenti interessati ad affrontare temi di frontiera legati all'economia e al management e a comprendere quali sono le opportunità di formazione e gli sbocchi occupazionali dopo la laurea triennale. Il primo seminario, dal titolo "La trasformazione digitale e le nuove frontiere del management" si è svolto nelle giornate del 27 marzo e del 17 aprile 2024. Il secondo seminario, dal titolo "Orientiamoci: cosa fare "di grande"?" si è svolto il giorno 18 marzo 2024.
o Seminari e altre iniziative di orientamento. Il ciclo di seminari dal titolo "Pillole di Economia" si rivolge agli studenti delle scuole secondarie superiori che esprimono un interesse verso il mondo dell'economia e del management. L'obiettivo è quello di favorire una maggiore consapevolezza sui contenuti delle diverse aree dell'economia, sulle competenze che è possibile maturare in tale ambito e sugli sbocchi professionali. Le Pillole, che hanno coperto i temi dell'Economia Aziendale, della Finanza¸ del Marketing, dell'Economia dei Mercati Internazionali, dell'Economia Digitale e della Sostenibilità, si sono svolte nelle giornate del 12 e del 19 marzo 2024 ed hanno coinvolto diversi docenti e assegnisti di ricerca del Dipartimento.

Link inserito: http://sea.unipr.it/it/didattica/orientamento-ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

28/06/2025

INIZIATIVE DI ATENEO
Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere. Questo è finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a

rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi, in particolare, contrastando gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che

si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

INIZIATIVE DI DIPARTIMENTO

Ai fini dello svolgimento delle attività di tutorato a favore degli studenti, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali sono attive due distinte figure che si occupano di attività distinte: (i) Tutorato (TU); (ii) Attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero (DI).

Per quanto le attività di Tutorato (TU), per l'A.A. 2024-25 sono state individuate, attraverso un bando di Ateneo e attraverso regolare nomina del Consiglio di Dipartimento, 5 persone a supporto degli studenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento (L-18 ex 270/04 e ordinamenti precedenti). L'attività di Tutorato si svolge sotto il coordinamento del Delegato per le attività di Tutorato del Dipartimento, presso l'Ufficio Tutor localizzato al piano terra del Dipartimento stesso, nell'area Front Office. Complessivamente l'impegno dei Tutor (TU) prevede, per ciascun Tutor, 240 ore di attività nel periodo dal 1.12.2024 al 31.10.2025. Ogni Tutor (TU) riferisce costantemente al Delegato per il Tutorato, è tenuto a compilare un registro delle attività svolte ed una relazione finale, entrambi da restituire al termine dell'incarico, previa visione e approvazione del Delegato per il Tutorato, alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

I Tutor (TU) ricevono su appuntamento (definito tenendo conto degli impegni richiesti dai Corsi di Studio, al fine di garantire agli studenti l'effettiva fruibilità del servizio) mediante piattaforma Teams (nome.cognome@studenti.unipr.it) oppure possono essere contattati via mail all'indirizzo: tutor.sea@unipr.it.

La pagina dedicata alle attività di Tutorato sul sito web del CLEMFAS è: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/tutorato

Le attività di Tutorato (TU) sono le seguenti:

- supporto informativo agli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica (orari delle lezioni, aule, etc.);
- supporto informativo agli studenti sulle scadenze e le procedure per la compilazione dei piani di studio;
- servizio di ascolto per la soluzione gestionale ed organizzativa di eventuali problemi riscontrati dagli studenti, in un'ottica di facilitazione del loro processo formativo;
- affiancamento al personale amministrativo per le esigenze di front office del Servizio Didattica;
- supporto informativo sulle scadenze e le procedure relative ai servizi di supporto dell'Ateneo e del Dipartimento (es. programmi Erasmus, biblioteche, centro linguistico, etc.);
- attività sui social del Dipartimento e dei CdS per diffondere informazioni e notizie relative alla vita universitaria;
- svolgimento attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, Open day, Placement Day, assistenza convegni, TOLC-E, ecc..);
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti;
- promozione del "servizio tutorato" presso le strutture del Dipartimento (Sede, aule K, nuovo polo didattico), in particolare durante l'avvio delle lezioni del primo e del secondo semestre;
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- raccolta domande frequenti (FAQ) e organizzazione di risposte standard via e-mail;
- collaborazione con i tutor internazionali per orientamento agli studenti Erasmus e docenti in scambio.

Per quanto riguarda le attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero (DI), per l'A.A. 2024-25 sono state individuate, attraverso un bando di Ateneo e attraverso regolare nomina del Consiglio di Dipartimento, 7 persone. Le attività DI si svolgono sotto la direzione dei Presidenti dei CdS del Dipartimento (triennali e magistrali), a cui ciascuno dei Tutor DI fa riferimento in ragione delle proprie competenze. Complessivamente l'impegno dei Tutor DI prevede, per ciascun Tutor, 240 ore di attività nel periodo dal 01/12/2024 al 31/10/2025. Per le attività di tutorato DI, sono stati selezionati studenti iscritti al corso di dottorato EMIS.

Le attività DI svolte quotidianamente (e le corrispondenti ore) vengono riportate in un registro a cui viene accompagnata, al termine dell'incarico, una relazione finale che viene valutata e approvata dal Referente.

La pagina dedicata ai Tutor DI sul sito web del Dipartimento è:

http://sea.unipr.it/it/tutor-economia

Le attività DI (Dottorandi) sono le seguenti:
- supporto operativo al/ai Presidenti del CdS di riferimento per lo svolgimento delle attività di redazione della reportistica periodica obbligatoria dello stesso CdS (rapporto di riesame, SUA, etc.);
- supporto operativo al/ai Presidenti del CdS di riferimento per la predisposizione del materiale di comunicazione/di orientamento in ingresso dello stesso CdS (brochure, sito web, etc.);
- supporto organizzativo/operativo nella gestione delle pratiche relative ai tirocini degli studenti iscritti agli stessi CdS;
- assistenza 'di base' a studenti con problemi di apprendimento su alcune materie specifiche;
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti dei CdS.
- supporto ai Docenti per le attività organizzative e di coordinamento dei lavori di gruppo;
- supporto/assistenza a studenti ERASMUS sui contenuti dei corsi di laurea triennali e magistrali;
- svolgimento di attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, open day, placement day, assistenza convegni, TOLC-E ecc..);
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- svolgimento di esercitazioni, approfondimenti e attività di supporto e analisi dati.

Per quanto riguarda alcune **specifiche attività di orientamento in itinere** rivolte agli studenti CLEMFAS si segnalano:
- Il primo giorno di lezione del primo anno viene erogata alle matricole la 'Lezione Zero', che fornisce indicazioni molto pratiche sull'organizzazione della vita universitaria (organi collegiali, funzionamento degli applicativi per orari e lezioni, uffici e persone di riferimento, indicazioni sul piano degli studi, ecc...). All'incontro è presente anche il Manager per la Qualità della Didattica, che ha così modo di farsi conoscere dalle matricole.
- Con gli studenti del secondo anno, in primavera si svolge un incontro di orientamento per la scelta del curriculum di specializzazione, dove diversi docenti dell'area food management e food science illustrano i contenuti dei corsi e chiariscono il senso del percorso formativo. Anche a questo incontro è presente il Manager per la Qualità della Didattica.
- Gli studenti del terzo anno hanno partecipato nella primavera 2025 a un incontro di orientamento interno volto a illustrare le caratteristiche delle lauree magistrali offerte dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.
- Durante l'anno 2024/2025 è stato poi organizzato un incontro specifico per illustrare le attività a scelta e le regole/procedure per i tirocini.

Descrizione link: Tutor CLEMFAS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/orientamento-ingresso-e-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

28/06/2025

INIZIATIVE DI ATENEO

Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un'importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati

all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l'attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO
Con l'obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell'attività di tirocinio degli studenti, per ogni Corso di Studio, quindi anche per il CLEMFAS, è stato nominato un docente in qualità di Delegato per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai tirocinanti e dall'ente/azienda al termine del tirocinio.

Il CdS prevede nel piano degli studi l'attività di tirocinio. Questo consiste in un periodo di attività presso aziende, consorzi, istituzioni italiane ed europee, enti di certificazione e filiere che connotano l'agroalimentare del nostro Paese. L'attività prevede un riconoscimento in termini di crediti formativi universitari (CFU), così come previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Ha natura formativa e persegue obiettivi didattici e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo. Per ogni singolo tirocinio viene predisposto un progetto formativo; l'attività di formazione è seguita e verificata in azienda da un tutor, designato dal soggetto promotore, in veste di responsabile didattico-organizzativo.
Ulteriori modalità di svolgimento e adempimenti connessi sono regolamentati e consultabili sul sito del CdS.

Vista la rilevanza del tirocinio per il CdS, nell'a.a. 2024/25 il CLEMFAS è stato selezionato come corso-pilota presso il quale sperimentare la prima fase di attivazione dello Sportello Tirocini di Ateneo. Di conseguenza, la comunicazione sul sito web del CdS è stata adeguata e integrata, in modo da risultare più chiara e completa (https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/tirocini). Gli studenti sono stati avvisati dell'attivazione dello Sportello e dell'aggiornamento della pagina web anche via e-mail.

Gli studenti ricevono inoltre le comunicazioni relative ai bandi per tirocini all'estero pubblicati dall'Ateneo.

Si precisa infine che i questionari di valutazione, compilati dall'azienda e dallo studente, vengono verificati annualmente e discussi in Gruppo di Riesame e Consiglio di Corso di Studi per rilevare eventuali problematiche.

Descrizione link: Sito web CLEMFAS - Pagina tirocini
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/tirocini

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione Commissione Mobilità Internazionale

Le iniziative di Ateneo alle quali il CLEMFAS può fare riferimento per la mobilità internazionale sono descritte nel dettaglio più sotto.

Il Presidente del CLEMFAS partecipa alla Commissione di Mobilità Internazionale del Dipartimento. Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, infatti, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale (CMI) . La CMI di Dipartimento è costituita dal Presidente, che riceve la delega dal Direttore del Dipartimento, e dai Presidenti dei Corsi di Laurea, o loro delegati, a cui si aggiungono membri docenti del Dipartimento, ai quali sono assegnati ruoli specifici. L'attività della CMI è descritta in dettaglio nel documento allegato.
La CMI è coadiuvata da due studenti con funzioni di tutor che svolgono l'attività di assistenza sia agli studenti in partenza che in ingresso. E' in corso la richiesta di incremento del numero di tutor internazionali.

Le opportunità di mobilità internazionale degli studenti CLEMFAS si sostanziano negli scambi in ambito Erasmus+ per finalità di studio (SMS) e per tirocinio (SMT), a cui si aggiungono le altre iniziative di Ateneo (per esempio il programma Overworld).
Gli studenti CLEMFAS possono usufruire in ambito Erasmus+ SMS delle convenzioni bilaterali del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Tuttavia, nella tabella integrata al seguente quadro vengono, riportati solo gli accordi più in linea con gli obiettivi del Corso di Laurea.
Le opportunità di mobilità internazionale sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo, vengono comunicate via email agli studenti e illustrate in specifici incontri organizzati in Dipartimento in occasione dell'uscita dei relativi bandi. E' in corso il rafforzamento della comunicazione e tutoraggio sulla mobilità internazionale in modo da incrementare il numero di studenti partecipanti agli scambi.

Iniziative di Ateneo
Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti

formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell'Ateneo all' **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L'intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l'incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , l'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consentono di effettuare periodi di docenza e/o formazione all'estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

Si segnalano gli Atenei attualmente convenzionati con l'Università di Parma più in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea (posto che gli studenti riescono ad effettuare percorsi anche con altre Università e corsi di Economia).

Descrizione link: Sito web CLEMFAS - Studiare all'estero
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/studiare-allestero

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	F ANGERS08	01/11/2025	solo italiano
2	Francia	Universite Lyon 1 Claude Bernard	F LYON01	01/11/2025	solo italiano
3	Macedonia	Republic Of Macedonia Goce Delcev State	MK STIP01	01/11/2025	solo

		University Stip			italiano
4	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	01/11/2025	solo italiano

QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro

29/06/2025

Per l'accompagnamento al lavoro sono disponibili iniziative sia a livello di Dipartimento, sia a livello di Ateneo. La Commissione Placement del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, coordinata dal Delegato per l'orientamento in uscita, svolge diverse attività rivolte agli studenti di tutti i Corsi di Laurea. Di seguito sono riportate le iniziative della Commissione dipartimentale e, di seguito, quelle di Ateneo.

INIZIATIVE DI DIPARTIMENTO

1. Promozione di circa 100 offerte di stage/lavoro al target selezionato di potenziali candidati (Laureati o studenti) e raccolta dei CV in pdf (su tutti i corsi di laurea).
In termini organizzativi ciascun membro della Commissione è referente e quindi dialoga con gli studenti/laureati di uno specifico corso di laurea; funge da intermediario, tenendo i contatti con l'azienda alla ricerca di nuove risorse al fine di definire la posizione e il target di studenti/laureati più in linea con la stessa. Raccoglie quindi i CV e, una volta chiusa la deadline indicata per le candidature, prima dell'invio all'azienda, procede con la verifica della rispondenza tra i CV ricevuti e i requisiti presenti nella job description condivisa.

2. Organizzazione dei seguenti eventi di Recruiting e Employer Branding:
• 04/03/2025: Formazione e recruiting BDM Associati per tutti gli studenti dei corsi di laurea Triennale e Magistrale.

3. Promozione a tutto il Dipartimento delle seguenti attività organizzate dall'UO Placement di Ateneo, erogati dal Dott. Andrea Baroni in collaborazione con Er.go e con relatori esterni:

ANNO 2024
- 28/05/2024 Presentazione Gruppo Emirates
- 30/05/2024 Presentazione Poste Italiane (stem)
- 07/06/2024 Presentazione adidas graduate program
- 07/06/2024 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 10/06/2024 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 11/06/2024 Il colloquio di selezione - mod. 3
- 18/06/2024 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 19/06/2024 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 20/06/2024 Il colloquio di selezione - mod. 3
- dal 17/09/2024 al 26/11/2024 'Gli esami non finiscono mai' Incontri di orientamento del Dipartimento di Giurisprudenza, studi politici e internazionali
- 26/09/2024 Il Mercato del Lavoro e i Canali di ricerca
- 01/10/2024 Il CV e la Lettera di Presentazione
- 01/10/2024 Presentazione Azienda Max Streicher S. p. A.
- 02/10/2024 Come affrontare i colloqui di Lavoro
- 08/11/2024 Job Day 2024
- 19/11/2024 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 20/11/2024 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 22/11/2024 Dal cv al colloquio: aspettando il pharma day 2024
- 21/11/2024 Il colloquio di selezione - mod. 3
- 26/11/2024 Incontro orientamento al lavoro categorie protette
- 29/11/2024 Intelligenza artificiale un'analisi filosofica - teoria e applicazioni - Evento placement Dipartimento Dusic -

Filosofia - in collaborazione con Infor Group
- 16/12/2024 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 19/12/2024 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 20/12/2024 Il colloquio di selezione - mod. 3

ANNO 2025
- 16/01/2025 Orientarsi nel mondo del lavoro: le diverse tipologie contrattuali
- 20/01/2025 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 21/01/2025 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 22/01/2025 Il colloquio di selezione (Modulo 3)
- 04/02/2025 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 06/02/2025 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 07/02/2025 Il colloquio di selezione (Modulo 3)
- 03/03/2025 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 04/03/2025 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 05/03/2025 Il colloquio di selezione (Modulo 3)
- 17/03/2025 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 18/03/2025 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 25/03/2025 Il colloquio di selezione (Modulo 3)
- 03/04/2025 La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1
- 04/04/2025 Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2
- 08/04/2025 Presentazione online di FinecoBank - Progetto Giovani
- 09/04/2025 Il colloquio di selezione (Modulo 3)
- 09/04/2025 La Filosofia nelle professioni bancarie

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO PLACEMENT DAY – 2025: 13 Maggio 2025
Alcuni numeri di sintesi.
Placement day di Dipartimento in presenza
Data evento: 13 Maggio 2025
Numero aziende presenti al Placement Day: 16
Numero studenti partecipanti all'evento: 297
Numero di colloqui sostenuti in presenza: 500
Numero di cv condivisi (candidature): 1358
Numero di posizioni condivise sulla Piattaforma MITO di AlmaLaurea: 50

Elenco aziende presenti:
1 - Banca Mediolanum
2 - BDM ASSOCIATI SRL
3 - Calzedonia
4 - Chiesi
5 - Credit Agricole
6 - Deloitte
7 - EY
8 - Gruppo Lactalis Italia
9 - Henkel
10 - KPMG
11 - Max Mara
12 - Mutti
13 - Nestlè
14 - Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Parma
15 - PwC
16 - Unicredit

Elenco delle attività svolte:
• Acquisizione aziende partecipanti e registrazione/integrazione dei loro profili sulla piattaforma.

• Attivazione evento sulla piattaforma e predisposizione stand aziendali.
• Comunicazioni agli studenti per set-up del loro cv su Almalaurea per poi essere integrato dalla piattaforma.
• Predisposizione delle comunicazioni grafiche di iscrizione online e del materiale grafico di presentazione dell'evento sulla piattaforma.
• Attivazione del processo di registrazione degli studenti all'evento, ai workshop e ai colloqui.
• Caricamento sulla piattaforma delle posizioni aperte da parte delle aziende.
• Formazione delle aziende all'utilizzo della piattaforma attraverso materiale informativo.
• Coordinamento dei tutor di primo e di secondo livello per seguire la partecipazione dei manager delle aziende.
• Predisposizione di un desk di accoglienza aziende e di un punto informativo per gli studenti.
• Verifica e predisposizione delle aule, dal punto di vista tecnico e informatico, per accogliere le presentazioni aziendali e i colloqui delle aziende.
• Acquisto di servizi di catering e di stampa badge per la migliore riuscita dell'evento.
• Rilevazione attraverso un questionario, rivolto agli studenti, per valutare la soddisfazione rispetto alla giornata e per esaminare alcuni aspetti come perceived employability, presa di decisione sul percorso di carriera e percezione di supporto da parte dell'Università, che potrebbero essere utilizzato per pianificare i percorsi di preparazione alla transizione al mondo del lavoro.

INIZIATIVE DI ATENEO

L'Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Nello specifico, all'interno dell'Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un'ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:
• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;
• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;
• la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici è quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Inoltre, con l'obiettivo di avvicinare le imprese agli studenti e viceversa, dal 2011 il Servizio Placement del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali presidia due fronti:
a) coinvolgimento e sensibilizzazione degli studenti in tema di analisi delle opportunità di inserimento nel contesto lavorativo e di autovalutazione delle capacità/competenze richieste da imprese o istituzioni;
b) potenziamento di rapporti continuativi con imprese e istituzioni sia nazionali (e locali) che internazionali, sbocco prioritario dei nostri laureati.
Ogni semestre viene realizzato un Placement day al quale le imprese e le istituzioni pubbliche e private vengono invitate a partecipare (si veda: Kennedysix (unipr.it))
. Gli obiettivi che vengono perseguiti sono sia di:
- natura istituzionale, basati sulle presentazioni dell'attività di ricerca presentati dal Dipartimento alle imprese,
- orientamento, indirizzate agli studenti che dimostrano il loro interesse
- attraction, recruiting e selection con il con concorso e il coinvolgimento delle imprese primarie.

Nel corso di tali eventi intervengono numerose imprese operanti nelle filiere agroalimentari che sviluppano già una prima fase di selezione degli studenti laureandi interessati a posizioni aperte nelle diverse aree funzionali.

Descrizione link: Sito web UNIPR - Attività di placement
Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

29/06/2025

In Dipartimento è presente un Referente (Delegato) per studenti e studentesse con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli. Il nominativo del Referente è disponibile sul sito del CdS.
Il Referente opera in stretta collaborazione con il Centro Accoglienza e Inclusione di Ateneo (CAI), che promuove l'accoglienza, l'inclusione e le pari opportunità per studenti in situazioni di fragilità fisiche, psicologiche o sociali. Offre servizi per persone con disabilità, DSA e BES, e sviluppa attività di supporto abitativo e counseling, anche psicologico, anche per studenti internazionali. Collabora con l'Ateneo in progetti di ricerca sull'inclusione e funge da punto di riferimento operativo per il coordinamento delle iniziative.

Più in generale, il sito web del Corso di Studio ha l'obiettivo di indirizzare lo studente e rendere più agevole e immediata la ricerca delle informazioni. Nella prima pagina è presente una breve descrizione del Corso di Studio e vengono messi in evidenza i principali avvisi sia di Ateneo che specifici del Corso. Nelle successive sezioni sono indicate le modalità di iscrizione e le principali scadenze, con la possibilità di reperire la relativa modulistica. Un'intera sezione è dedicata agli aspetti organizzativi relativi alla didattica al fine di agevolare la frequenza dei corsi e lo studio. Ulteriori sezioni sono dedicate alle informazioni relative alla prova finale e ai servizi offerti (tutor, biblioteca, mobilità internazionale, ecc.).

Descrizione link: Sito web CLEMFAS - Organizzazione del corso
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/organizzazione-del-corso

QUADRO B6 | Opinioni studenti

13/09/2025

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online, non prima dello svolgimento di almeno 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto a indagare la soddisfazione in merito alla qualità e all'organizzazione della docenza.
Secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione degli studenti viene inserita annualmente nella scheda di monitoraggio annuale. Ai fini del commento dei dati si sottolinea che a partire dall'anno accademico 2024/2025 il CdS ha cambiato denominazione (da "Sistema alimentare: sostenibilità, management e tecnologie" a "Economia e management delle filiere alimentari sostenibili"). Il commento ai dati per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024 si riferisce quindi al corso con la vecchia denominazione, mentre per l'A.A. 2024/2025 sono stati aggregati i dati dei due corsi di laurea, unendo così le informazioni relative alle matricole 2024/2025 a quelle delle coorti precedenti. Si intende in questo modo evidenziare l'andamento complessivo del CdS. Nel commento viene comunque inclusa un'analisi sintetica relativa alle sole matricole 2024/2025.
Il CdS "Sistema alimentare: sostenibilità, management e tecnologie" è oggetto di specifica trattazione nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo riferita agli studenti e laureandi dell'A.A. 2023/2024. Il Nucleo di Valutazione calcola un indicatore sintetico di soddisfazione degli studenti che, per l'A.A. analizzato nella relazione, è pari a 0,81 per il CdS, inferiore alla media di Dipartimento e di Ateneo (pari a 0,84) e in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (era 0,82 per l'A.A. 2022/2023). I risultati dei questionari di soddisfazione degli studenti sono oggetto di ulteriore approfondimento nel Gruppo di Riesame. Nell'ambito del Gruppo di Riesame, con il contributo della componente studentesca, sono già state prese in considerazione diverse criticità del processo di erogazione della didattica. Nell'organizzazione del CdS sono state quindi adottate azioni correttive (per esempio: maggiore controllo sulla corretta compilazione del syllabus da parte dei docenti, coordinamento delle prove in itinere, aggiustamento dell'orario delle lezioni).
Nonostante i questionari di soddisfazione degli studenti posizionino il corso al di sotto del livello medio di Ateneo e di Dipartimento, le percentuali di risposte positive mostrano un miglioramento generale del Corso di Studio nel corso del tempo. I dati utilizzati per i commenti seguenti rappresentano la percentuale aggregata delle risposte positive ('Decisamente sì' e 'Più sì che no') reperite dal "Controllo gestione Unipr" al 12 settembre 2025.
- Nell'A.A. 2024/2025, l'adeguatezza del materiale didattico viene valutata positivamente dall'84,02% degli studenti (in miglioramento rispetto a 83,27% del 2023/2024 e a 81,69% del 2022/2023). Le conoscenze preliminari risultano adeguate per il 74,10% degli studenti (contro il 73,96% e il 72,05% degli anni accademici precedenti), mentre l'adeguatezza del carico didattico è valutata positivamente dall'83,68% degli studenti (contro 83,14% e 79,86% degli anni accademici precedenti). La chiarezza di definizione delle modalità di esame è valutata positivamente dall'88,5% degli studenti, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Se si circoscrivono i dati al solo CdS con la nuova denominazione, quindi ai soli studenti del primo anno (matricole 2024/2025), gli indicatori appaiono invece inferiori, ad eccezione dell'adeguatezza del carico di studio. Emerge quindi una fisiologica difficoltà degli studenti iscritti al primo anno, che viene confermata anche dagli altri indicatori commentati di seguito, sulla quale il CdS e l'Ateneo stanno intervenendo con azioni di tutoraggio e coordinamento delle attività didattiche, documentate nei verbali dei Consigli di Corso e del Gruppo di Riesame.

- Il rispetto degli orari delle lezioni (94,31% di risposte positive), la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (88,50%), la coerenza tra l'insegnamento e il syllabus (93,35%) migliorano rispetto agli anni precedenti (nel 2023/2024 le risposte positive erano rispettivamente il 92,88%, 88,41% e 92,12%). Gli studenti del primo anno risultano invece meno soddisfatti di questi profili (in particolare, l'84,5% di soddisfatti per la chiarezza nella definizione della modalità di esame e il 91,31% per la coerenza tra insegnamento e syllabus), confermando maggiori difficoltà durante l'anno di avvio degli studi.
- La soddisfazione per le prestazioni dei docenti migliora nel tempo. L'86,21% degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, in aumento rispetto all'84,89% del 2023/2024 e all'83,69% del 2022/2023. L'86,35% degli studenti ritiene che i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina (erano 85,55% nel 2023/2024 e 82,94% nel 2022/2023). Aumenta anche la percentuale di studenti soddisfatti della reperibilità per chiarimenti e spiegazioni (da 89,93% nel 2022/2023 a 92,80% nel 2023/2024, fino a 93,16% nel 2024/2025), e quella della soddisfazione per le attività didattiche integrative (84,35%, 84,32% e 86,48% più recentemente). Peggiora invece l'interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti (87,16%, 87% fino a 85,94%). Anche su questi profili, gli studenti immatricolati nel 2024/2025 presentano una soddisfazione leggermente inferiore alla media del CdS.
Anche se il valore medio del CdS rimane al di sotto della media di Ateneo e di Dipartimento, gli indicatori segnalano un miglioramento nel corso del tempo, che dovrebbe trovare un consolidamento attraverso le azioni correttive in corso di implementazione.

Descrizione link: Risultati questionari OPIS
Link inserito: http://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

14/09/2025

Di seguito si commentano i dati dei laureati nel 2024, in confronto con i laureati nel 2023 e nel 2022, e con i dati nazionali dei laureati 2024 nella stessa classe di laurea.

I dati qui commentati, reperiti presso la banca dati del Consorzio Almalaurea (profilo dei laureati) e aggiornati a settembre 2025, sono riferiti per il 2024 alle informazioni fornite da 93 laureati (tasso di compilazione 97,9%, laureati effettivi 95). L'età media risulta essere pari a 24 anni, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti (23,8 anni nell'indagine sul 2023 e 23,2 anni per il 2022), ma di poco superiore al dato nazionale (23,8 anni alla laurea). Il cluster costituito da laureati stranieri scende al 2,1% (4,9% nel 2023 e 4,2% nel 2022), e per la prima volta risulta inferiore alla media nazionale del 4,1%. Risulta invece superiore rispetto alla media nazionale l'attrattività verso gli studenti fuori provincia e fuori regione (sono il 67,4% per il corso di studio, contro il 42,6% della media nazionale).
Per quanto riguarda il livello di riuscita negli studi universitari, il punteggio medio degli esami (25,2) è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (25,1) e si colloca leggermente al di sopra della media nazionale (24,9). Anche il voto medio di laurea, pari a 99, in aumento rispetto all'anno precedente (98,1), risulta superiore alla media nazionale (96,9). Questi valori risultano inferiori rispetto agli anni 2023 e 2022, dove però l'effetto della pandemia sulla didattica è di difficile valutazione. Risulta tuttavia in peggioramento l'indicatore relativo agli studenti laureati in corso, pari al 66,3% nel 2024, in decisa flessione rispetto all'82,8% del 2023 e all'86,7% del 2022, anche se comunque ben al di sopra della media nazionale (60,5%). Il dato è accompagnato anche da un allungamento della durata degli studi, da 3,2 a 3,5 anni. Sebbene in leggero peggioramento, si tratta comunque di dati nettamente migliori rispetto alle medie nazionali (3,9 anni la durata media degli studi).

Si riduce il dato della frequenza regolare (più del 75% delle lezioni) che scende al 46,2% (era 58,8% nel 2023 e 52,2% nel 2022), attestandosi su un livello decisamente inferiore rispetto alla media nazionale (55,8%). Un altro profilo critico è la quota di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero. Nel 2024 si tratta del 4,3% degli studenti, in miglioramento rispetto al 2,6% dell'anno precedente, ma comunque molto inferiore all'11,6% a livello nazionale.

Risulta relativamente elevata la percentuale di lavoratori-studenti (8,6% per il corso di laurea, contro 6,9% a livello nazionale).

Il giudizio complessivo sul CdS è positivo, con il 92,5% dei laureati soddisfatti del corso di laurea. Il dato, anche se in leggera flessione rispetto all'anno precedente (94,7%), si conferma comunque superiore alla media nazionale (91,2%). Risulta in continuo miglioramento il giudizio relativo all'organizzazione degli esami (94,6% di risposte positive contro il 90,3% del 2023, l'87,8% del 2022 e l'88,5% a livello nazionale). Positivo anche il giudizio sul carico di studio, che viene giudicato adeguato dal 90,3% dei laureati, in leggera flessione rispetto al 92,1% dell'anno precedente ma comunque migliore rispetto al dato medio nazionale (88,5%).

Anche la percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea migliora notevolmente, arrivando al 75,3% dal 68,4% del 2023, e superando così il dato medio nazionale (73,3%).
Cambia anche il dato sulle intenzioni relative al proseguimento degli studi. Il 60,2% dei laureati si iscriverebbe a una laurea magistrale, dato in aumento rispetto al 52,6% del 2023.

Descrizione link: AlmaLaurea – Dati sul profilo dei laureati – anno di laurea 2024
Link inserito: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2025

La sezione si fonda sugli indicatori ANVUR presenti nella banca dati SUA-CdS, aggiornati al 15 luglio 2025 (da sito MIUR – CINECA), e inclusi anche nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

1) DATI DI INGRESSO

1.1. Immatricolati al I Anno

Il numero degli immatricolati puri (indicatore iC00b) segnala una flessione rispetto all'anno precedente, con 115 studenti nel 2024, 121 nel 2023 e 157 nel 2022.

1.2. Provenienza geografica iscritti I Anno

Nel 2024 si registra una flessione della quota di immatricolati provenienti da altre regioni (iC03), che scende al 36,9%, dal 38,8% del 2023, confermando una tendenza decrescente. Sebbene il dato sia tendenzialmente in calo, rimane superiore al livello nazionale (23,5% nel 2024) e agli altri atenei della stessa area geografica (32,3% nel 2024), confermando che il CdS mantiene sostanzialmente una buona attrattività fuori regione. I dati sono, comunque, di difficile lettura, soprattutto in considerazione del fatto che il numero di nuove immatricolazioni è in diminuzione, ma l'attrattività è alta. Vista il peculiare profilo interdisciplinare del CdS, nell'ambito del Gruppo di Riesame è in corso un approfondimento sui corsi di laurea simili offerti da altri Atenei in modo da poter meglio focalizzare le attività di orientamento in ingresso.
La percentuale di studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12) aveva conosciuto un picco nel 2022, quando aveva toccato il 34% di immatricolati stranieri, contro una media nazionale del 5%. Nel 2023 il dato era già tornato sui livelli precedenti, al 2,2%, e si conferma contenuto (3,5%) anche per il 2024. Tuttavia, ai fini della gestione del corso, l'andamento dei risultati ottenuti dagli immatricolati nel 2022 richiede un monitoraggio attento.

2) DATI DI PERCORSO

2.1. Iscritti per anno di corso

La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio (iC14) nel 2023 raggiunge il 70,2%, in netto miglioramento rispetto al 2022 quando era il 63,1%, e in costante miglioramento rispetto al 2021 (59,5%), pur rimanendo comunque inferiore rispetto al dato nazionale del 77,2%. Questo si riflette in una percentuale di abbandoni (indicatore iC24) pari al 39,7%, superiore al livello nazionale (34,3%). Nell'ambito del Gruppo di Riesame sono state prese in considerazione le criticità del percorso di studi e si stanno mettendo in atto azioni per migliorare l'organizzazione delle attività didattiche (es.: miglioramento dell'orario delle lezioni e del coordinamento delle prove in itinere) e per supportare gli studenti nei vari passaggi (es.: migliore comunicazione delle procedure – e dei referenti – per la scelta del curriculum, dei tirocini ecc… con presentazioni ad hoc in occasione del "Welcome Day"). Va sottolineato che azioni specifiche per contrastare gli abbandoni sono state messe in campo anche dall'Ateneo e quindi implementate sul CdS (es.: aumento del numero dei tutor dedicati agli studenti del primo anno). I risultati potranno tuttavia essere valutati solamente alla fine del prossimo anno accademico.

2.2. CFU acquisiti per anno di corso

Fino al 2022, i dati mostravano un progressivo rallentamento del percorso di studio. Nel 2023 sembra invece essersi interrotta la tendenza, evidenziando un miglioramento, anche se non del tutto consolidato.
La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (indicatore iC13) sale infatti al 47% nel 2023, dopo avere conosciuto una progressiva riduzione negli anni precedenti (64,3% nel 2020, 52,5% nel 2021 e 43,3% nel 2022).
La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (indicatore iC15) risulta a sua volta in miglioramento rispetto agli anni precedenti: 57,9% nel 2023, contro 49,7% nel 2022, e 55% nel 2021, segnalando anche in questo caso una lieve ripresa nella velocità di carriera. Tuttavia, l'indicatore iC16, relativo agli studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno, segnala il permanere di alcune difficoltà: 25,6% nel 2023 a fronte di 28,7% nel 2022, e 41,2% nel 2021.
I dati relativi al percorso di studio, anche quando in miglioramento, rimangono nettamente inferiori al livello nazionale,

indicando la necessità di consolidare i trend positivi. Per intervenire sulla velocità di carriera, alle azioni indicate nel punto 2.1 si aggiunge da settembre 2025 l'introduzione dei tutor per gli "esami scoglio", con la finalità di supportare gli studenti nella preparazione degli esami ritenuti più complessi.
Risulta doveroso ricordare che nell'A.A. 2022/2023 hanno avuto accesso al corso di laurea molti studenti extra UE (molti dei quali inseriti nel mese di marzo 2023) il cui percorso richiede un monitoraggio attento, anche in termini di impatto sugli indicatori.

3) DATI DI USCITA
Il trend negativo di superamento degli esami registrato negli anni meno recenti (vedi punto precedente) si trasmette a cascata sui tempi di laurea. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è in peggioramento e richiede attento monitoraggio (79,2% nel 2022; 77,9% nel 2023 e 63,8% nel 2024).

Link inserito: http://

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

14/09/2025

Di seguito si analizzano i dati della rilevazione AlmaLaurea 2024 sulla condizione occupazionale dei laureati, in confronto con gli anni precedenti e in alcuni casi con i dati nazionali del 2024 per la stessa classe di laurea. I dati si riferiscono al CdS "Sistema alimentare: sostenibilità, management e tecnologie".
Gli esiti occupazionali sono rilevati a un anno di distanza dalla laurea di primo livello. Per il 2024, il campione dell'indagine AlmaLaurea cui si fa riferimento è composto da 76 laureati, di cui il 54,1% donne e il 45,9% uomini.

Per quanto riguarda la transizione della coorte ai corsi di laurea magistrale, il dato segnala una recente flessione rispetto all'anno precedente, con il 67,1% (contro il 74,1% del 2023 e il 57,4% del 2022) di laureati che hanno proseguito gli studi, dei quali però ben il 72,5% presso l'Università di Parma (il dato nazionale dei laureati che proseguono gli studi presso lo stesso ateneo è del 64,6%). Per il 66,7% il percorso magistrale scelto dopo la laurea rappresenta il proseguimento "naturale" della triennale, ma si tratta di un dato in calo negli ultimi tre anni e inferiore al 76% a livello nazionale.
Per spiegare il dato non disponiamo del dettaglio qualitativo dei diversi percorsi scelti dai laureati, ma ci limitiamo a sottolineare che il corso di laurea in esame è multidisciplinare, coinvolge attivamente due Dipartimenti dell'ambito scientifico e prevede anche sbocchi lavorativi e di studio in ambiti diversi da quello economico.
Fra i motivi della mancata iscrizione/frequenza alle lauree magistrali, si conferma la prevalenza dei motivi lavorativi (56% nel 2024, 47,6% nel 2023, e 42,6% nel 2022).

Nell'indagine del 2024, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è in lieve aumento rispetto all'indagine precedente e pari al 35,5% (era 34,1% nel 2023 e 41,6% nel 2022), riflettendo il leggero calo di interesse nell'ultimo anno per le lauree magistrali. Si segnala che è elevata e crescente la percentuale di laureati che prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (37% degli occupati nel 2024, 27,3% nel 2023 e 19,1% nel 2022).

Si accorcia il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro. Passa infatti a 3,8 mesi, rispetto a 4,1 mesi nel 2023, assestandosi leggermente al di sotto del dato nazionale (3,7 mesi).

Con riferimento all'utilità sul lavoro del titolo conseguito, il 2024 mostra un generale miglioramento. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università viene considerata elevata dal 55,6% degli intervistati (era 27,6% nel 2023 e 21,3% nel 2022), contro il 47,9% a livello nazionale. Il 44,4% degli intervistati svolge un lavoro per il quale è richiesta la laurea, per legge o per necessità collegata al tipo di impiego, in linea con il dato nazionale. Questo dato è in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti: la laurea era infatti richiesta per il lavoro nel 31% dei casi nel 2023 e per il 34% dei casi nel 2022. Tuttavia, solo il 25,9% degli intervistati considera la laurea efficace o molto efficace per il tipo di lavoro svolto. Sebbene questo profilo sia in miglioramento (17,2% nel 2023 e 28,3% nel 2024), rimane comunque al di sotto del dato nazionale (42,7%).

Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa, i laureati sono occupati in posizione subordinata: il lavoro autonomo,

infatti, è intrapreso dal 3,7% dei laureati. Aumentano i contratti a tempo indeterminato: 12,8% nel 2022, 20,7% nel 2023 e 33,3% nel 2024. Il 37% dei lavoratori è occupato part-time (era il 24,1% nel 2023 e il 31,9% nel 2022).
Dal punto di vista della distribuzione settoriale dell'occupazione, il settore privato è largamente maggioritario, arrivando al 100% nel 2024, mentre nel 2023 rappresentava il 93,1%.
Relativamente ai rami di attività economica, troviamo la seguente distribuzione: servizi 63% (69% nel 2023), industria 22,2% (31% nel 2023) e agricoltura 11,1%, (0% nel 2023).

Descrizione link: Dati AlmaLaurea – Condizione occupazionale – anno di indagine 2024
Link inserito: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea – Condizione occupazionale del CdS – anno di indagine 2024

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2025

Il CdS ha attivato la gestione in Esse3 dei tirocini on line e a partire da gennaio 2018. Il sistema prevede che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on-line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente. In tale contesto, il Presidio della Qualità di Ateneo ha predisposto specifici questionari on line destinati sia allo studente sia all'azienda ospitante. La reportistica elaborata dal Controllo di Gestione consente un monitoraggio attivo delle attività di stage e tirocini presso le aziende.
Si riportano di seguito i risultati dell'analisi dei questionari somministrati agli studenti e alle aziende ospitanti aggregando i questionari degli anni 2022, 2023 e 2024. Durante il periodo si rileva un totale di 165 questionari per gli studenti e 66 questionari aziendali. Tale discrepanza è dovuta al fatto che, mentre per gli studenti la compilazione è obbligatoria ai fini della verbalizzazione, per le aziende rimane volontaria.

Dall'analisi dei dati emerge come gli studenti del CdS siano soddisfatti del Tirocinio, ritenendolo un'esperienza importante nel loro curriculum degli studi (il 60% ritiene che il tirocinio abbia trasferito nuove competenze e il 33,9% nuove conoscenze) e riconoscendo una buona utilità alle conoscenze acquisite dall'Università (il 91,5% considera le conoscenze preliminari possedute sufficienti per affrontare i primi giorni di inserimento in azienda).
L'87,2% degli studenti dopo aver svolto il tirocinio è ancora interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso e l'86,6% svolgerebbe ancora l'esperienza di tirocinio nella medesima struttura.
Per quanto riguarda invece l'aspetto organizzativo e logistico, l'80% degli studenti si dichiara soddisfatto dell'organizzazione da parte del corso di laurea, e il 78,7% dell'organizzazione da parte dell'Ateneo.
Le risposte alle domande aperte confermano l'elevato livello di soddisfazione per i tirocini svolti, anche se evidenziano alcune problematiche di natura organizzativa nella fase preliminare di predisposizione della documentazione online finalizzata all'avvio del tirocinio. Per migliorare ulteriormente il servizio, negli anni sono state attivate iniziative specifiche (incontri in presenza per illustrare le procedure di tirocinio, creazione di guide semplificate con l'indicazione dei vari passaggi e dei soggetti a cui rivolgersi). Ad oggi, è in essere un'ulteriore revisione dei processi e delle guide per gli studenti. Il CdS si è offerto come "corso pilota" per sperimentare nuove modalità di comunicazione ed erogazione dei servizi di Ateneo, tra i quali va segnalato il nuovo sportello tirocini. Insieme al delegato del Rettore per i tirocini e agli uffici dell'Ateneo si stanno migliorando ulteriormente i processi (dalle guide, ad ESSE3 di Cineca, ai processi organizzativi, alla migliore sul sito del CdS ecc.). E' stata inoltre rafforzata la comunicazione relativa durante il "Welcome Day". Infine, per gli studenti del secondo anno, è previsto un incontro specifico di approfondimento delle relative procedure.

Per quanto riguarda il punto di vista delle aziende, i questionari segnalano una generale soddisfazione per gli studenti accolti. Il 93,9% considera le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante adeguate per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio. Tuttavia le risposte alle domande aperte, sebbene molto diverse tra di loro, evidenziano che la formazione universitaria viene percepita come troppo teorica. La quasi totalità delle aziende ritiene comunque che il tirocinante abbia mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio

Rispetto al comportamento tenuto in ambiente lavorativo, gli studenti sono stati ritenuti interessati, puntuali e responsabili. Il 77,2% delle aziende è disponibile ad accogliere altri tirocinanti, e il 46,9% delle aziende ha proseguito o pensa di proseguire il rapporto con lo studente anche dopo il termine del tirocinio.
Relativamente alla gestione dei tirocini, il 92% delle aziende si è dichiarato soddisfatto (somma dei “decisamente sì” e “più sì che no”) dell’organizzazione del servizio da parte dell’Ateneo, anche se in alcune delle risposte aperte viene richiamata la rigidità della procedura online, soprattutto nella fase di accesso iniziale.

L’esperienza di tirocinio risulta pertanto nel complesso soddisfacente.

Descrizione link:
Link inserito: http://

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2025

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Link esterno: https://www.unipr.it/node/108269
Descrizione link esterno: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

Descrizione documento: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
Data del documento: 10/02/2025

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

29/06/2025

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con

quello del lavoro.

Corso di Studio – Gruppo di Riesame – Responsabile dell'Assicurazione della Qualità

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Presidio della Qualità di Dipartimento

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.
Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di

Ateneo;
- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal 'Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti'), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal 'Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti'), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

Commissione Paritetica Docenti Studenti

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Strutture dipartimentali

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica,

all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i Gruppi di Riesame dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.
Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.
Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Direttore di Dipartimento

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.
Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:
- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.
Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

Il Presidio della Qualità di Dipartimento definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) Gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici.
Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

La documentazione relativa agli obiettivi di AQ del Dipartimento e alla relazione annuale delle attività del PQD è

accessibile all'interno della seguente pagina web:
https://sea.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

Descrizione link: Sito web CLEMFAS - Qualità della didattica
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/qualita-della-didattica

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

29/06/2025

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- Analizza i dati raccolti e predispone la bozza di Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
- Analizza i dati raccolti e predispone la bozza di Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
- Periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e nella Scheda di Monitoraggio Annuale, e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
- Analizza il percorso formativo, identificandone le aree di forza e le criticità, in modo da proporre interventi migliorativi ed eventuali revisioni del piano di studi.

Per quanto riguarda l'allineamento dell'offerta formativa alla domanda del mercato, ogni anno, entro il 31 dicembre, il Presidente del CdS, insieme al RAQ ed al Direttore di Dipartimento convoca il Comitato di Indirizzo. In questo incontro periodico si effettua un confronto partecipato al fine di migliorare l'offerta formativa, con l'obiettivo di renderla il più rispondente possibile alle richieste ed alle necessità del mercato del lavoro. In questo modo, qualora se ne riscontri la necessità, si procede, di norma entro il 31 gennaio dell'anno immediatamente successivo, all'aggiornamento degli obiettivi formativi e alla loro eventuale nuova definizione.

Il processo di assicurazione della qualità del corso di studio nel suo complesso è articolato come segue:
- Indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno, entro il 31 dicembre.
- Definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: di norma, entro il 31 gennaio.
- Riprogettazione dell'Offerta Formativa: se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali.
- Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: di norma, entro il 15 luglio.
- Aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per l'anno accademico successivo: di norma, entro il 15 luglio.
- Valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: di norma, entro il 31 ottobre.
- Compilazione della SUA-CdS: secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.
- Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: di norma, entro il 31 ottobre.
- Riunioni del Gruppo di Riesame per il monitoraggio delle azioni e la proposta di iniziative migliorative. E' in corso l'implementazione di un calendario così strutturato:
-Gennaio: analisi dell'indagine sulla domanda di formazione ed eventuale riprogettazione dell'offerta formativa, analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (ad esempio, tutoraggio didattico).
-Marzo/Aprile: analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

-Settembre/Ottobre: analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, analisi degli indicatori del CdS, predisposizione della SMA, valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali.
In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Assicurazione della qualità CdL
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/qualita-della-didattica

QUADRO D4 | Riesame annuale

29/06/2025

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corsi di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico dei corsi di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa anche una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);

- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Si allega, quale dettagliato approfondimento, il verbale relativo al Rapporto annuale di Riesame redatto in data 25 ottobre 2024, che riporta le criticità individuate e le relative azioni correttive pianificate e/o intraprese. Nelle successive riunioni del GdR di marzo e maggio 2025 sono stati condotti gli approfondimenti suggeriti in sede di monitoraggio annuale e sono state identificate ulteriori azioni da mettere in atto nei mesi successivi.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas/qualita-della-didattica
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Gruppo di Riesame - Verbale riunione redazione SMA ottobre 2024

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

16/02/2016

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento di Progettazione

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Pareri delle Parti Sociali, della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del Comitato Regionale di Coordinamento

QUADRO D7 | **Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili
Nome del corso in inglese	Economics and Management of Sustainable Food Chains
Classe	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-emfas
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLETTI Lucia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio (CdS)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Economiche e Aziendali (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DMARCE85T71A783T	ADAMO	Erica	IUS/01	12/A1	PA	1	
2.	CRSGDU56E08F205H	CRISTINI	Guido	SECS-P/08	13/B2	PO	1	
3.	FNAMRT85D70G377M	FANA	Marta	SECS-P/06	13/A4	RD	1	
4.	FRRMRC71L05G337Y	FERRETTI	Marco	SECS-P/07	13/B1	PA	1	
5.	GRNLRT67L29E897G	GRANDI	Alberto	SECS-P/12	13/C1	PA	1	
6.	MLCLSS60P07E897D	MALCEVSCHI	Alessio	AGR/07	07/E1	RU	1	
7.	MNSLGU58L15G337F	MANSANI	Luigi	IUS/04	12/B1	PO	1	

8.	PLTLCU76M62I153G	POLETTI	Lucia	SECS-P/11	13/B4	PA	1	
9.	ZRBCST87C71B034V	ZERBINI	Cristina	SECS-P/08	13/B2	PA	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
AMBROSINI	FRANCESCO		
BAIOCCHI	CHIARA		
BASSO	DOMENICA		
ILIEVA	NIKOL NIKOLAEVA		
MONTI	ANTONIO		
MOSLIH	KAWTAR		
VIANI	VITTORIA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ADAMO (Docente)	ERICA
BRIAMONTE (Studentessa)	RITA
FERRETTI (Docente)	MARCO
ILIEVA (Studentessa)	NIKOL NIKOLAEVA
MONTI (Studente)	ANTONIO
POLETTI (Presidente)	LUCIA
TAGLIAVINI (RAQ)	GIULIO

VIOLI (Manager per la qualita' della didattica)	BARBARA
ZERBINI (Presidente Vicario)	CRISTINA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
POLETTI	Lucia		Docente di ruolo
FERRETTI	Marco		Docente di ruolo
ROMANO	GIOVANNI	giovanni.romano@unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
ZERBINI	Cristina		Docente di ruolo
D'ASCOLI	DAVIDE	davide.dascoli@unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA Via J.F. Kennedy - 43125 Parma	
Data di inizio dell'attività didattica	15/09/2025
Studenti previsti	250

Eventuali Curriculum

Food Management	393
Food Science	394

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CRISTINI	Guido	CRSGDU56E08F205H	
MALCEVSCHI	Alessio	MLCLSS60P07E897D	
POLETTI	Lucia	PLTLCU76M62I153G	
ADAMO	Erica	DMARCE85T71A783T	
FERRETTI	Marco	FRRMRC71L05G337Y	
GRANDI	Alberto	GRNLRT67L29E897G	
ZERBINI	Cristina	ZRBCST87C71B034V	
FANA	Marta	FNAMRT85D70G377M	
MANSANI	Luigi	MNSLGU58L15G337F	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
POLETTI	Lucia	
FERRETTI	Marco	
ROMANO	GIOVANNI	
ZERBINI	Cristina	
D'ASCOLI	DAVIDE	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3125	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12**	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- Economia e Management
  Numero del gruppo di affinità 1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2015 - 20/06/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/12/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Sintesi della 'Relazione tecnico-illustrativa relativa alla istituzione e attivazione di due nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017' (ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.M. 270/2004 e dell'art.8, comma 4 del d.lgs. n.19/2012) approvata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 18 e 21 dicembre 2015.

Corso di laurea “Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie (Food System: Management, Sustainability and Technologies)” della classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

Il corso è interdipartimentale, promosso dal dipartimento di Economia con la collaborazione dei dipartimenti di Bioscienze e Scienze degli Alimenti e rientra nella classe L-18 che già presenta nell'offerta formativa un corso attivo in Economia e

Management. Da quanto espresso nel documento allegato alla delibera del dipartimento di Economia del 13 luglio 2015, l'istituzione e l'attivazione di un secondo corso nella stessa classe è motivata dalla totale assenza di altri corsi di laurea interdipartimentali che integrino la cultura economico-aziendale con le discipline relative alle scienze e tecnologie alimentari. I parametri di accreditamento iniziale, come precisato nella relazione tecnica, sono rispettati in quanto sono soddisfatti i requisiti di trasparenza, con particolare riferimento agli Obiettivi specifici del Corso ed ai descrittori di Dublino, quelli di docenza, come attestato nella delibera del Dipartimento di Economia del 5 novembre 2015 ove vengono indicati come garanti, fra gli altri, cinque professori, tutti afferenti a Settori Scientifico Disciplinari di base o caratterizzanti, quelli relativi ai limiti nella parcellizzazione, quelli sulle risorse strutturali la cui consistenza è stata accertata nel corso dell'audit del 18 dicembre 2015, quelli di Assicurazione della Qualità; in particolare nella propria relazione sull'attività svolta nel 2014 dalle Commissioni Paritetiche il Presidio della Qualità di Ateneo ha espresso un giudizio positivo sulla puntuale azione di analisi condotta dalla CPDS del Dipartimento di Economia e sul suo operato. Anche il criterio relativo all'indicatore I SEF di sostenibilità economico – finanziaria è rispettato in quanto il suo valore risulta superiore all'unità e tale pertanto da consentire l'istituzione ed attivazione di due nuovi corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto con un audit svoltosi in data 1 dicembre 2015, in occasione del quale il Prof. Guido Cristini, responsabile della proposta del nuovo corso di studi, della sua progettazione e della implementazione di dati ed informazioni necessari per la redazione della scheda SUA-CdS, ed un secondo audit in data 18 dicembre 2015, nel corso del quale si sono anche esaminati gli aspetti relativi alla dotazione di risorse strutturali.

Il corso nasce dopo lunga incubazione e numerosi contatti i cui contenuti non sono stati verbalizzati ma che sono stati accertati durante l'audit del 18 dicembre 2015 fra docenti UNIPR e portatori d'interesse. L'impianto è estremamente innovativo e lo differenzia nettamente da tutti i corsi della classe L-18 esistenti in Italia: infatti si tratta di un corso di cui le parti sociali hanno sottolineato l'interdisciplinarietà fra l'area economico-gestionale, quella della biosostenibilità e quella agroalimentare come punto di grande forza, che rende “un'opportunità estremamente importante” per il territorio l'istituzione del CdS. Sono presenti in Italia numerosissimi corsi della classe L-18 (uno anche a Parma) di tipo tradizionale (derivanti dal corso classico di Economia e Commercio) ma opportunamente ve ne sono due a stampo marittimo-logistico nei grossi porti (Genova e Livorno) due a stampo artistico-culturale a Milano e cinque a stampo turistico in altrettante località vocate al turismo.
È dunque naturale la presenza di un corso L-18 a stampo agroalimentare a Parma, capitale della food valley e sede dell'EFSA.

La differenza rispetto al corso L-18 esistente è già notevole, anche se vi sono ovviamente delle ridondanze, ma la CPDS nella seduta del 13 novembre 2015 ha chiesto di rivedere nel prossimo A.A. l'impianto della laurea L-18 tradizionale per ampliare ulteriormente la differenza riducendo le sovrapposizioni, dato che alcuni profili professionali sarebbero coperti dal corso proposto.

La progettazione del CdS si è svolta a contatto con le parti sociali; in particolare risultano verbalizzate consultazioni nel periodo 5-23 novembre 2015, e un incontro di audit il 18 dicembre 2015 al quale ha partecipato anche il Coordinatore del NdV nel corso del quale con i portatori di interesse esterni o stakeholder si è verificato se i suggerimenti emersi precedentemente, in occasione di altri incontri, fossero stati implementati come richiesto.

Le prospettive occupazionali per i laureati triennali della classe L-18 sono uniformemente piuttosto buone in Italia; ad un anno dal conseguimento della laurea triennale la percentuale di laureati occupati o iscritti a corsi di laurea magistrale si attesta introno all'85% con una forte prevalenza di studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale; tuttavia tale dato non può essere considerato significativo per il Corso di Studi proposto, visto il suo carattere innovativo. Non esistendo studi canonici di settore per un prodotto nuovo, è opportuno tener presente quanto espresso dalle parti sociali interpellate, che concordano sulle “prospettive occupazionali molto interessanti” dei futuri laureati triennali, con stime incoraggianti specie visto il periodo di stagnazione occupazionale in cui è stata formulata.

Nella SUA compilata dai proponenti alla data del 18 dicembre gli obiettivi formativi sono assai ben declinati secondo i descrittori di Dublino; l'impianto del CdS è stato valutato dalle parti sociali interpellate “rispondente appieno alle esigenze” del territorio.

La valutazione del NdV è pertanto positiva.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione per l'istituzione e l'attivazione di due nuovi corsi di studio

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento, nella seduta del 21 dicembre 2015, dopo l'illustrazione delle peculiarità dei nuovi corsi di studio e constatata la loro coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con le rispettive esigenze territoriali, ha espresso parere favorevole all'attivazione, a partire dall'anno accademico 2016/17, dei corsi di laurea proposti dall'Università degli Studi di Parma.

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	034027	2023	212500777	**ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE** (modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE) *semestrale*	AGR/15	Francesca BOT CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/15	42
2	034027	2023	212500791	**APPLIED ECOLOGY** (modulo di APPLIED ECOLOGY AND CLIMATE CHANGE) *semestrale*	BIO/07	Daniele NIZZOLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/07	35
3	034027	2023	212500793	**CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI** *semestrale*	CHIM/10	Augusta CALIGIANI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/10	42
4	034027	2023	212500794	**CLIMATE CHANGE** (modulo di APPLIED ECOLOGY AND CLIMATE CHANGE) *semestrale*	AGR/07	Mariolina GULLI' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/07	35
5	034027	2025	212503735	**DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA** *semestrale*	IUS/14	**Docente di riferimento** Erica ADAMO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/01	84
6	034027	2024	212502070	**ECONOMIA AGROALIMENTARE** *semestrale*	AGR/01	Filippo ARFINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGR/01	49
7	034027	2024	212502070	**ECONOMIA AGROALIMENTARE** *semestrale*	AGR/01	Docente non specificato		21
8	034027	2025	212503736	**ECONOMIA AZIENDALE** *semestrale*	SECS-P/07	**Docente di riferimento** Marco FERRETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-P/07	63
9	034027	2023	212500779	**FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/11	Maria Cristina ARCURI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-P/11	35
10	034027	2025	212503737	**FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA**	SECS-P/11	**Docente di riferimento**	SECS-P/11	35

				BANCARIO *semestrale*		Lucia POLETTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*		
11	034027	2025	212503737	**FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO** *semestrale*	SECS-P/11	Giulio TAGLIAVINI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/11	21
12	034027	2023	212500795	**FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS** *semestrale*	BIO/13	Nelson MARMIROLI		56
13	034027	2024	212502071	**FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES** *semestrale*	BIO/13	Nelson MARMIROLI		49
14	034027	2023	212500781	**FOOD SUSTAINABILITY - mod. 1** (modulo di FOOD SUSTAINABILITY) *semestrale*	AGR/07	**Docente di riferimento** Alessio MALCEVSCHI CV *Ricercatore confermato*	AGR/07	56
15	034027	2023	212500782	**FOOD SUSTAINABILITY – mod. 2** (modulo di FOOD SUSTAINABILITY) *semestrale*	BIO/13	Marina CALDARA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/13	28
16	034027	2023	212500796	**GENETIC ENGINEERING IN FOOD PRODUCTION** *semestrale*	BIO/13	Luca PAGANO		42
17	034027	2023	212500797	**IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI** *semestrale*	VET/04	Martina REGA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	VET/04	49
18	034027	2023	212500783	**INDICI DI SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/07	Paolo ANDREI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/07	42
19	034027	2025	212503738	**ISTITUZIONI DI ECONOMIA** *semestrale*	SECS-P/01	**Docente di riferimento** Marta FANA CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	SECS-P/06	63
20	034027	2024	212502072	**MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/08	**Docente di riferimento** Guido CRISTINI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/08	70

21	034027	2023	212500784	**MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-P/08	**Docente di riferimento** Cristina ZERBINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-P/08	42
22	034027	2025	212503739	**METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA** *semestrale*	SECS-S/06	Simona SANFELICI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-S/06	70
23		2023	212500786	**METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 1** (modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI) *semestrale*	SECS-S/06	Docente non specificato		28
24		2023	212500787	**METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 2** (modulo di METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI) *semestrale*	SECS-P/06	Carlo ROSA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-P/01	28
25	034027	2024	212502073	**METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI** *semestrale*	SECS-S/03	Aldo CORBELLINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-S/03	62
26	034027	2023	212500788	**PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA** (modulo di PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA E ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE) *semestrale*	AGR/16	Camilla LAZZI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/16	42
27		2024	212502074	**PRODUZIONI ANIMALI** (modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI) *semestrale*	AGR/19	Massimo MALACARNE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/19	28
28		2024	212502076	**PRODUZIONI VEGETALI** (modulo di PRODUZIONI PRIMARIE: PRODUZIONI ANIMALI E PRODUZIONI VEGETALI) *semestrale*	AGR/03	Deborah BEGHE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/03	48
29	034027	2024	212502077	**PROPRIETA'**	IUS/04	**Docente di**	IUS/04	42

				INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI *semestrale*		**riferimento** Luigi MANSANI CV *Professore Ordinario*		
30	034027	2024	212502077	**PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI** *semestrale*	IUS/04	Mark BOSSHARD		7
31	034027	2025	212503740	**STORIA DELL'ALIMENTAZIONE** *semestrale*	SECS-P/12	**Docente di riferimento** Alberto GRANDI CV *Professore Associato confermato*	SECS-P/12	63
							ore totali	1377

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Curriculum: Food Management

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Economiche	SECS-P/12 Storia economica ↳ *STORIA DELL'ALIMENTAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 9
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 10
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/03 Statistica economica ↳ *METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	6 - 9
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale ↳ *PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*	7	7	6 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			33	28 - 35

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Aziendali	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *ECONOMIA AGROALIMENTARE (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	34	34	32 - 36

	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ *MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* ↳ *MARKETING DISTRIBUTIVO A SUPPORTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ *FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*			
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica ↳ *ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 13
Discipline Quantitative	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ↳ *METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	10	10	10 - 14
Discipline Giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)				
Totale attività caratterizzanti			65	63 - 76

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ *PRODUZIONI VEGETALI (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* AGR/07 Genetica agraria ↳ *SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI - MOD. 1 (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	59	59	36 - 62 min 18

AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari				
↳	*ANALISI DI ALIMENTI E BEVANDE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
AGR/16 Microbiologia agraria				
↳	*PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
AGR/19 Zootecnia speciale				
↳	*PRODUZIONI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
BIO/13 Biologia applicata				
↳	*FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*			
↳	*SOSTENIBILITÀ NELLE FILIERE ALIMENTARI - MOD. 2 (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-P/06 Economia applicata				
↳	*METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 2 (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-P/07 Economia aziendale				
↳	*MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE E SOSTENIBLITA' AZIENDALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari				
↳	*FINANZA A SUPPORTO DI IMPRESE E FILIERE ALIMENTARI (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl*			
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie				
↳	*METODI QUANTITATIVI ED ECONOMIA DELLE FILIERE ALIMENTARI - mod. 1 (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*			
Totale attività Affini			59	36 - 62

Altre attività	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23	23 - 23

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Food Management*:	180	150 - 196

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Curriculum: Food Science

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Economiche	SECS-P/12 Storia economica ↳ *STORIA DELL'ALIMENTAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 9
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	8 - 10

Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/03 Statistica economica ↳ *METODI STATISTICI PER LE IMPRESE ALIMENTARI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	6 - 9
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale ↳ *PROPRIETA' INTELLETTUALE E DISCIPLINA DELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*	7	7	6 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			33	28 - 35

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Aziendali	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *ECONOMIA AGROALIMENTARE (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ *MARKETING DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE ALIMENTARI (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ *FINANZA E RAPPORTI CON IL SISTEMA BANCARIO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	34	34	32 - 36
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica ↳ *ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 13
Discipline Quantitative	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ↳ *METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	10	10	10 - 14

Discipline Giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *DIRITTO AGROALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)				
Totale attività caratterizzanti			65	63 - 76

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ *PRODUZIONI VEGETALI (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* AGR/07 Genetica agraria ↳ *PRODUZIONI ALIMENTARI E CRISI CLIMATICA (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* AGR/16 Microbiologia agraria ↳ *PRINCIPI DI MICROBIOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGR/19 Zootecnia speciale ↳ *PRODUZIONI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl* BIO/07 Ecologia ↳ *Ecologia Applicata (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* BIO/13 Biologia applicata ↳ *FOOD PRODUCTION AND GENETIC RESOURCES (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl* ↳ *FOOD BIOTECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGICAL FOODS (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* ↳ *INGEGNERIA GENETICA NELLA PRODUZIONE ALIMENTARE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	59	59	36 - 62 min 18

	CHIM/10 Chimica degli alimenti ↳ *CARATTERIZZAZIONE COMPOSITIVA E ORGANOLETTICA DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ *IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*			
Totale attività Affini			59	36 - 62

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23	23 - 23

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Food Science*:	180	150 - 196

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/12 Storia economica	8	9	8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale	8	10	8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	6	9	6
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale	6	7	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base	28 - 35

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU	minimo da D.M.

disciplinare		min	max	per l'ambito
Discipline Aziendali	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	36	32
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	9	13	8
Discipline Quantitative	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	14	10
Discipline Giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	13	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 76

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	36	62	18

Totale Attività Affini	36 - 62

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	23 - 23

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	150 - 196

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La proposta culturale del corso di laurea in Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili consente di colmare un vuoto di offerta formativa data l'assenza nel panorama nazionale di corsi di laurea che integrino la cultura economico-aziendale con le discipline relative alle bioscienze e alle tecnologie alimentari.
Si tratta di un prodotto culturale per il sistema agroalimentare che si giustifica alla luce:
• della centralità del sistema food per il Paese (l'agroalimentare è uno dei quattro settori trainanti dell'economia nazionale);
• della crescente attenzione allo sviluppo di sistemi ecocompatibili e all'interazione tra ambiente naturale e ambiente modificato dall'uomo;
• dell'importanza delle competenze manageriali come strumento per la valorizzazione delle filiere e del sistema.

Questi fattori hanno, quindi, motivato l'istituzione del nuovo corso di studio nella Classe L-18 Economia e Gestione delle Imprese definendo attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati rispetto al corso di laurea già attivo nella medesima classe (corso di laurea in Economia e Management). Nello specifico, le attività formative si differenziano per 52 CFU.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività